



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Il MAEC e S. Francesco per celebrare il Signorelli

di Enzo Lucente

Il 23 giugno prossimo si inaugura la mostra «Signorelli 500». Cortona si sta preparando all'evento con tutta una serie di incontri che settimanalmente si avvicendano.

Il MAEC sarà sicuramente un momento importante di questa celebrazione, ma non dobbiamo dimenticare anche l'importanza che ha la chiesa di S. Francesco nella quale riposano le spoglie del nostro grande pittore Luca Signorelli.

Nella chiesa ha preso il via la mostra documentaria «In sepulchro suorum antiquorum» curata da Simone Allegrìa.

Anche il Maec sta rinnovando la sua immagine ed è di questi giorni anche l'inaugurazione delle sale egizie ristrutturate.

È una collezione importante realizzata grazie alla generosità del vescovo cortonese Guido Corbelli che sul finire dell'800 espletando la sua mansione religiosa in terra egiziana ha regalato all'Accademia Etrusca importanti reperti egiziani.

Dobbiamo evidenziare un aspetto sul quale spesso ci siamo soffermati come momento di critica alla Giunta Meoni.

L'investimento complessivo di questa operazione è di ben 190.000 mila euro sostenuta per il 30% dall'Amministrazione Comunale, mentre il restante 70% è finanziato dalla Regione Toscana.

Finalmente qualcuno nella Giunta comunale si è svegliato ed è riuscito a presentare progetti per racimolare qualche spicciolo e realizzare opere che serviranno al rilancio turistico e culturale della

nostra realtà e del nostro Museo.

Ma ci dobbiamo sempre rammaricare per tutte le altre occasioni nelle quali la Giunta Meoni ha buttato al vento milioni di euro a fondo perduto per non aver predisposto a suo tempo adeguati progetti o, presentandoli, ha riscosso l'insuccesso della bocciatura perché non rispondenti alle finalità previste dal Pnrr.

È una colpa grave anche perché avevamo una dipendente capace di sviluppare questi progetti che si è trasferita negli uffici comunali di Perugia per rapporti difficili in ambito di Ufficio Tecnico.

Qui questa nostra dipendente ha lavorato con serietà e professionalità ottenendo risultati eccellenti che le sono stati ampiamente riconosciuti.

Invece di trasferirla il sindaco Meoni avrebbe dovuto avere la capacità di saper mediare tra le varie situazioni per condurre in prima persona l'attività di programmazione finalizzata ai progetti del Pnrr.

Così facendo ha lasciato correre i problemi, non li ha saputi risolvere, e mentre gli altri comuni ottenevano finanziamenti di milioni, noi siamo rimasti alla finestra a guardare con grave danno per la nostra realtà.

Avremo sempre i problemi del vecchio ospedale, dell'ostello della gioventù, del circolo operaio. Prima potevamo restaurarli oggi saremo nella oggettiva impossibilità di operare.

Sono colpe che nella prossima campagna elettorale peseranno sicuramente.

Nel salone del Centro Congressi di Sant'Agostino

Il Liceo Classico Luca Signorelli e la Notte dei Musei

Venerdì 5 maggio nel prestigioso salone dei Congressi di S. Agostino la Preside del Liceo Classico Luca Signorelli di Cortona, Prof.ssa Beatrice Capecchi, nell'ambito della Notte dei Musei, ha chiamato a raccolta alcuni ex studenti che, nel tempo, hanno scritto libri. Chi scrive era tra i presenti con il libro *Stupor Mundi* insieme

vorò per i giovani.

Tanti gli allievi in sala (sarà meglio dire futuri colleghi) e molta l'emozione che traspariva negli occhi di tutti noi, un tempo sui banchi di scuola ed ora, ma solo per pochi momenti, in cattedra. Si è trattato di un bel momento, di una sorta di passaggio di testimone a coloro che verranno, di un tentativo di iniezione di fidu-



agli amici Andrea Vignini con il romanzo *6 giorni*, Eleonora Sandrelli con *La donna e il sacro nell'antica Grecia*, Barbara Gori con *Sogni infranti*, Emma Manning con *Society*, coordinamento di Anna Cherubini.

Dopo l'introduzione della Preside, che ha richiamato i valori della cultura classica, le rapide e stimolanti domande da parte della mediatrice hanno innescato riflessioni sui temi legati ai libri ma, soprattutto, sul rapporto antico-contemporaneo, sul futuro della scrittura, sulle opportunità di la-

cia. Il Liceo rappresenta tuttora, senza ombra di dubbio, un modello a livello mondiale che deve essere tutelato come un bene prezioso.

Senza conoscere l'antico non c'è speranza per il futuro in quanto mancano i fondamentali per possedere uno spirito critico.

Per questo siamo andati: per ricordare che la scuola non deve essere al servizio del lavoro bensì guidarlo.

E solo generazioni pensanti possono fare ciò.

Paolo Giulierini



Abbiamo dovuto ritoccare il costo dell'abbonamento

Dal 2015 il costo dell'abbonamento al nostro giornale è rimasto inalterato a 35 euro annuo, nonostante gli aumenti che via via l'Amministrazione ha dovuto subire per costo carta, costi indiretti di luce e riscaldamento. Abbiamo sempre voluto lasciare questo importo uguale, ma dopo tanti anni è d'obbligo ritoccare il costo annuale perché dobbiamo evitare di trascinarci negli anni il disavanzo che è risultato nel bilancio 2022. Sono euro 2.794,70, poca cosa dirà qualcuno, ma è pur sempre un debito che il giornale deve colmare per rimanere, come sempre, libero ed indipendente. A partire da questo numero dunque il costo annuale dell'abbonamento è di euro 40,00. I pagamenti effettuati restano validi. Confidiamo nella disponibilità dei nostri abbonati.

Il giorno 20 Aprile 2023, alle ore 15:00, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa del Giornale L'Etruria presso i locali in Via Nazionale, 38.

In tale occasione è stato presentato il bilancio consuntivo dell'anno 2022 di cui si riportano qui di seguito i dati riassuntivi:

TOTALE ATTIVO	€ 45.167,06	
TOTALE PASSIVO		€ 35.178,36
- CAPITALE SOCIALE		€ 911,32
- FONDO RISERVA		€ 11.872,08
- PERDITA ESERCIZIO	€ 2.794,70	
TOTALE A PAREGGIO	€ 47.961,76	€ 47.961,76

TOTALE COSTI	€ 55.579,49	
PERDITA D'ESERCIZIO		€ 2.794,70
TOTALE RICAVI		€ 52.784,79
TOTALE A PAREGGIO	€ 55.579,49	€ 55.579,49

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dall'assemblea.

Visto che il costo dell'abbonamento annuo a L'Etruria è fissato a 35,00€ da Ottobre 2015, visto l'aumento dei costi di stampa, costi di spedizione, energia elettrica e in generale gli aumenti dovuti all'inflazione dell'ultimo anno, l'assemblea ha deliberato l'aumento del costo dell'abbonamento a L'Etruria a 40,00€ annue, al fine di provare ad evitare di chiudere sistematicamente in perdita.

«Cortona in Fiore 2023»



Il meteo favorevole ha finalmente permesso la manifestazione primaverile nel Centro Storico. Fiori e rami hanno abbellito le piazze per un evento ormai tradizionale organizzato da Confesercenti, Consiglio dei Terzieri e Amministrazione comunale.

Inizia la kermesse elettorale 2024

L'anno 2024 sarà importante perché si conclude il primo mandato di una amministrazione comunale di centro destra nel comune di Cortona.

È ovvio che l'attuale maggioranza stia fin da ora studiando le soluzioni da poter proporre per tentare di ripetere l'exploit.

L'aria che tira oggi non è delle migliori; Fratelli d'Italia, in disaccordo con il Sindaco Meoni, ha lasciato la maggioranza e vota i singoli punti all'ordine del giorno secondo propria coscienza.

Anche la Lega pare stia soffrendo così come Forza Italia che da poco tempo, ma in modo piuttosto pesante, sta criticando il Sindaco Meoni.

Si dice che il centro destra stia cercando un nuovo candidato a sindaco anche se crediamo che il Meoni non sia disponibile a lasciare campo libero ad un suo eventuale concorrente.

Anche nel centro sinistra le acque si stanno muovendo. L'ex sindaco Andrea Vignini ha dichia-

rato la sua disponibilità ad essere un candidato per il centro sinistra.

Sono via via intervenute varie forze politiche di quell'area per dichiarare ciascuna la propria opinione e la teorica disponibilità a realizzare uno schieramento unico per contrastare il centro destra. Sarà da verificare se i programmi potranno convergere perché la gente chiede a tutti i partiti più serietà, più determinazione, più programmazione, più gente preparata a governare, perché è stanca di tanta improvvisazione. E.L.



✉ afratini81@yahoo.co.uk
 🌐 www.alessandrofratini.com
 📱 afratini81

ENGLISH SPOKEN
 Via Nazionale 20
 Cortona (AR)
 T. 0575 601867

Loc. Fratta 173
 Cortona (AR)
 T. 0575 617441

Via Margaritone 36
 Arezzo
 T. 0575 24028

Presentata la nuova squadra per la promozione turistica di Ambito

Una nuova squadra di professionisti è al lavoro per la valorizzazione turistica dell'Ambito. I Comuni della Valdichiana aretina con capofila Cortona hanno assegnato i 4 bandi per la gestione del progetto relativo al miglioramento dell'informazione turistica ed all'organizzazione e diversificazione dell'offerta turistica dell'Ambito. Le caratteristiche dei servizi sono state presentate lo scorso 27 aprile ai rappresentanti dei Comuni dell'Ambito composto da Castiglion Fiorentino, Civitella,

Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino nella sala consiliare di Cortona, Comune capofila. Le imprese aggiudicatrici dei bandi sono il Centro Studi Turistici, il consorzio Co&So, la Cooperativa Cristoforo, la cooperativa The Plus Planet, la Cooperativa Itinera e Together in Tuscany.

Il progetto presentato mira ad accrescere l'attrattiva turistica dell'Ambito Valdichiana aretina attraverso l'organizzazione di nuovi prodotti turistici dell'area coinvolgendo il più possibile i singoli operatori ed il miglioramento dell'in-



Dal lago alla tela, le naturografie di Roberto Ghezzi

Lo Spazio Ulisse di Chiusi ospiterà dal 1° maggio al 25 giugno la mostra "Paesaggi liminali", dedicata alla ricerca dell'artista cortonese Roberto Ghezzi.

Saranno esposte le naturografie: opere che nascono dalla collaborazione tra l'artista e l'ambiente. Lavori in cui Ghezzi non controlla il processo creativo ma lo condivide con la natura, che così diventa co-autrice delle opere.

aria) tingano campiture differenti di colore sul supporto. Così facendo, egli orienta il "disegno" dell'opera ottenendo un'impressione di paesaggio e realizzando una "veduta" sintetizzata negli elementi primari di cielo-terra".

Negli anni le naturografie sono diventate anche uno strumento di monitoraggio e mappatura dell'ecosistema e della sua biodiversità, una maniera singolare per esplorare il rapporto tra

formazione turistica. Il progetto si basa su obiettivi ben identificati: la costruzione di prodotti turistici diversificati ed innovativi finalizzata a un maggior coordinamento dell'offerta, per aumentare i flussi turistici nei mesi autunnali e primaverili; il miglioramento della gestione degli strumenti informativi dell'ambito in sinergia con gli strumenti regionali per aumentare il livello di conoscenza dei prodotti organizzati e per la qualità e la capacità di accoglienza dei territori; l'aumento della conoscenza del mercato turistico dell'ambito ed un sistema di governance strutturato per aumentare la consapevolezza della importanza del settore e la cura e cultura

dell'ospitalità.

Le attività presentate oggi riguardano il biennio 2023/2024 e si avvalgono di un finanziamento regionale di circa 180mila euro. «La stagione turistica ci pone davanti a delle sfide importanti per il nostro territorio che possono creare indotto e benessere, tutto l'ambito Val di Chiana aretina è pronto per coordinare al meglio il settore turistico - dichiara l'assessore al Turismo del Comune di Cortona, Francesco Attesti - Sono fermamente convinto che il nostro nuovo partner aggiudicatario del bando regionale saprà accogliere nuove sfide e portare il territorio oltre i positivi risultati degli ultimi anni».



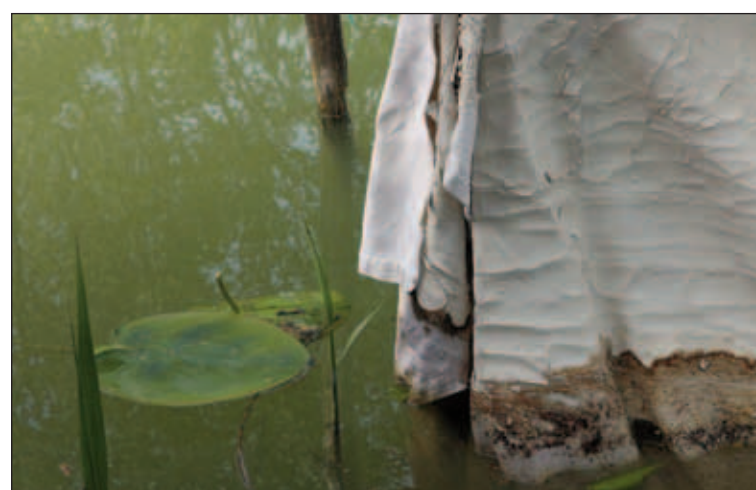
L'artista immerge le sue tele in differenti ambienti naturali e lascia che le condizioni atmosferiche, gli organismi viventi e le piante creino dei peculiari paesaggi astratti sul tessuto.

Come ricorda la curatrice Mara Predicatori nel testo che accompagna la mostra, "le opere stesse di Ghezzi sono dei quasi-paesaggi o degli ultra-paesaggi che si collocano in una zona franca del genere artistico paesaggistico mutandone in parte gli aspetti ma, per altri versi, oltrepassandolo. Da pittore di formazione, infatti, Ghezzi pianifica l'installazione in natura della tela in modo che i diversi elementi (aria e acqua o terra ed

arte, uomo e ambiente.

La mostra non si limita agli spazi di via Porsenna ma si estende al vicino lago di Chiusi dove, dinanzi all'associazione Lenza etrusca, sarà possibile osservare il compiersi di una naturografia, opera che sarà poi esposta in galleria. La mostra "Paesaggi liminali" è una testimonianza della bellezza e della fragilità dell'ambiente, ma anche un invito a riflettere su temi come la sostenibilità, la crisi climatica e l'etica.

La mostra sarà visibile fino al 25 giugno 2023 - tutti i giorni dalle ore 10 alle 21 dalle vetrine della galleria o su appuntamento chiamando il 347 8330565.



Laurea Greta Gnolfi

Nei giorni scorsi presso il Politecnico di Milano - con la votazione di 110/110 - ha conseguito la laurea magistrale in ingegneria bio-medica Greta Gnolfi con una tesi sperimentale dal titolo:

"Computational techniques for cardiac atrial fibres generation and influence on myocardial electrophysiology."

Relatori il Prof. Christian Vergara del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica e la Dr.ssa Marina Stocchi del King's College London.

Congratulazioni a Greta e ai genitori Giorgio e Daniela nonché ai nonni Dina e Franco.



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno
dal 15 al 21 maggio 2023
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 21 maggio 2023
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 22 al 28 maggio 2023
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 28 maggio 2023
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

Due nuove sale per valorizzare la Collezione Egizia del MAEC: una raccolta che spicca per la qualità degli oggetti e che narra la bella storia di Mons. Guido Corbelli, Delegato Apostolico per l'Egitto, che volle con generosità arricchire il patrimonio museale della propria città.

Le nuove sale sono state presentate ed aperte al pubblico Venerdì 5 maggio con una cerimonia inaugurale a cui hanno partecipato tutte le Autorità cittadine, Sin-

Il nuovo allestimento della Collezione Egizia del MAEC

daco e Vice-sindaco, i vertici dell'Accademia Etrusca con il Lucumone Prof. Luigi Donati, la Regione Toscana quale ente co-finanziatore del progetto e, soprattutto, numeroso pubblico. A margine di questo importante avvenimento, è interessante ricordare come il 17 ottobre del 1884 proprio l'Accademia Etrusca organizzò un solenne ricevimento, come narrano le cronache del tempo, per onorare



Uno sguardo ai tesori della nostra terra



La Chiesa di San Domenico:
Andrea Comodi e Francesco Amandoli

(Seconda parte)

di Olimpia Bruni

Nel corso dei secoli, è stata sempre di controversa attribuzione la paternità del quadro raffigurante "La Disputa di Santa Caterina" posto sul primo altare - di patronato della famiglia Palei - nella navata sinistra della Chiesa.

Alberto della Cella (1838 - 1927), nella sua opera "Cortona Antica" (Cortona, 1900), lo attribuisce al pittore cortonese Ernesto Amandoli, affermando che trattasi di una copia di un quadro del più noto pittore fiorentino Andrea Comodi, e datandolo all'anno 1604.

Francesco Amandoli - questo il nome corretto - è un artista pressoché sconosciuto, documentato per la prima volta a Roma nel 1603 come garzone nella bottega del Comodi, del quale diventerà allievo e collaboratore anche durante il soggiorno di quest'ultimo a Cortona.

La critica più recente ha attribuito "La Disputa di Santa Caterina" direttamente al Comodi vista la buona fattura, anche perché non è mai stata rinvenuta né documentata l'esistenza di un originale del quale l'opera in esame dovrebbe essere una mera copia.

Il restauro effettuato sul dipinto in occasione di una mostra dedicata al Comodi svoltasi a Firenze



Firma di Francesco Amandoli

presso Casa Buonarroti nel 2012, ha messo in luce la poco visibile firma dell'autore posta in basso a destra sopra il piede del fanciullo in primo piano: FRANCISCU S AMANDVLA CORTONEN(SI)S PINGEBAT MDCXLI.

La circostanza toglie ogni incertezza in merito alla paternità dell'opera, mentre rimane aperta la questione se trattasi di composizione originale dell'Amandoli, ovvero di una copia effettuata dall'allievo in onore del ben più blasonato maestro.

Il quadro raffigura un episodio della vita di santa Caterina d'Alessandria (287 circa - 305), vergine e martire della cui vita si hanno scarse notizie che confondono leggenda e verità storica.

Bella e colta principessa egiziana, avendo rifiutato la proposta di matrimonio dell'imperatore di Roma, fu posta al cospetto di filosofi e sapienti del tempo affinché la convincessero ad abiurare la religione cristiana e la sua promessa di consacrarsi a Sposa di Cristo.

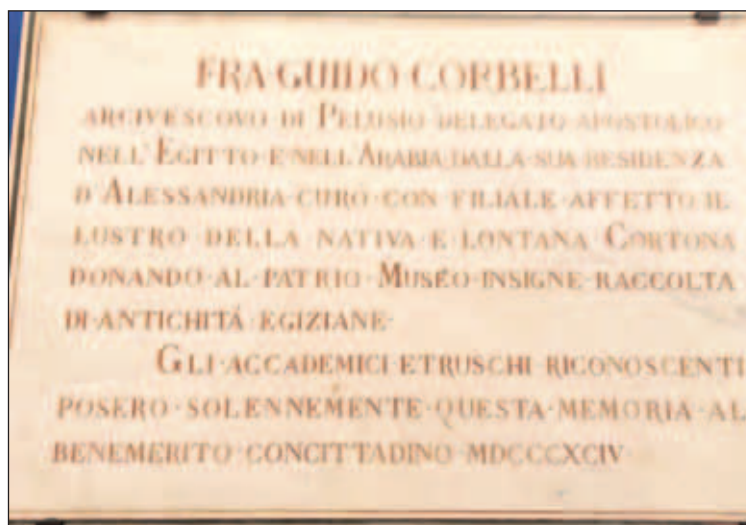
L'intento non riuscì, anzi fu Caterina ad indurre i suoi interlocutori a convertirsi alla nuova religione, il cui culto verrà consentito pochi anni dopo dall'imperatore Costantino nell'anno 313.



Mons. Guido Corbelli quale "magnifico donatore d'una rara collezione di oggetti dell'antichità..." ed è a quella lontana munificenza che oggi dobbiamo la preziosità delle sale egizie.

Ai nostri giorni, nelle sale rinnovate al secondo piano di Palazzo Casali, spiccano, sull'inizio del percorso espositivo, proprio il ritratto dell'Arcivescovo Corbelli, che fu anche Vescovo di Cortona dal

1986 al 1901, e l'epigrafe che ricorda la donazione: omaggio pubblico doveroso che ha anche il pregio, estremamente importante, di far conoscere il ruolo ed il merito dell'alto prelato. La sistemazione delle sale Egizie fa parte di un percorso di valorizzazione del patrimonio museale del MAEC che si è già articolato in precedenza con il nuovo allestimento delle Sale Severini e che ha visto il diretto



Luca Signorelli 1953



Si intensificano le iniziative a corollario dell'ormai prossima grande mostra dedicata a Luca Signorelli: collaterali di notevole interesse che vanno a comporre un disegno complessivo articolato e suggestivo per offrire al pubblico una conoscenza vasta dell'uomo, dell'artista geniale insieme al suo territorio e alla sua città natale nel momento stesso che lui la visse e l'abitò.

Cortona non è nuova a celebrazioni di figli illustri: così è stato per Pietro Berrettini, così per Gino Severini e così, già nel 1953, per Luca Signorelli. Riproponiamo l'immagine, severa ed essenziale nella copertina e nel bianco e nero delle fotografie contenute, del ca-

tologo edito proprio settanta anni fa per l'importante mostra su Signorelli realizzata tra maggio e ottobre, prima a Cortona poi a Firenze.

I primi nomi che troviamo nel Comitato d'Onore ci parlano davvero di altri tempi: Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica; Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio. Presidente del Comitato esecutivo fu Mario Salmi, Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento mentre Curatrice del catalogo fu Margherita Lenzi Moriondo, per lungo tempo Soprintendente ai Beni Culturali della provincia di Arezzo.

Un evento lontano ma non dimenticato che possiamo ricordare quale precedente significativo nel momento in cui Cortona si appresta a nuove ed altrettanto importanti celebrazioni per uno dei suoi figli più illustri.

Così scrisse Salmi in chiusura della Prefazione nel Catalogo del 1953: "...l'artista ..rivive attraverso le opere autografe esposte alla Mostra, sempre lontano dalle grazie e dalle eleganze raffinate, bensì nel suo mondo austero e severo, sempre scibietto, posente ed umano."

I.B.

impegno finanziario dell'Amministrazione comunale in collaborazione e con l'importante contributo della Regione Toscana: un cammino che si caratterizza per l'intento di offrire una lettura innovativa delle collezioni favorendo un maggiore coinvolgimento dei visitatori. In particolare, per le Sale Egizie l'obiettivo è quello di "...far entrare il pubblico in una suggestione avvolgente del racconto, a partire dalla prima sala, dove si parla della vita quoti-

diana degli egizi, fino alla seconda dove si descrivono le sepolture..." come ha spiegato nella serata d'apertura l'architetto Andrea Mandara, curatore del progetto espositivo.

Nell'attesa della grande mostra dedicata a Luca Signorelli, la cui inaugurazione sarà il 23 giugno prossimo, la città di Cortona continua nella realizzazione di un progetto complessivo di valorizzazione del proprio patrimonio storico artistico riaffermando un'identità culturale che non cessa di offrire sorprese e suggestioni.

I.B.



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti
di Isabella Bietolini

Pietro Cappannelli, agronomo, statistico e meteorologo

In proporzione ai pochi anni che ebbe da vivere, Pietro Cappannelli realizzò e si impegnò davvero in molte attività, forse anche lui trascinato dalle grandi innovazioni che sul finire dell'800 caratterizzarono l'avvento di una rivoluzione industriale destinata a cambiare le sorti del mondo. Scoperte, macchinari, vie di comunicazione, manifestazioni internazionali tutto pareva aprirsi al nuovo sullo scenario mondiale mentre cresceva il buio del baratro che di lì a poco avrebbe travolto la vecchia Europa.

Cappannelli nasce a Cortona nel 1855 e qui morirà nel Novembre del 1888 di una qualche malattia contagiosa, forse tifo. Trentatré anni, età fatale. Di ottima famiglia, compie studi tecnici sotto la guida di buoni maestri: ma studia anche da autodidatta, soprattutto agronomia e matematica, infine continua a Firenze. Fu iscritto tra i Periti Agrari consulenti del Tribunale di Arezzo. Ma questo curriculum studiorum dice poco di lui: i suoi vasti interessi non coincidono col perimetro di questo percorso scolastico che di per sé non ha niente di straordinario. E' invece degno di nota il suo impegno votato esclusivamente allo studio ed alla conoscenza del territorio cortonese nella sua completezza. Uomo del suo tempo, si interessò approfonditamente anche di meteorologia: e quando venne istituita a Cortona la Prima Stazione Pluviometrica-meteorologica ne divenne Direttore. Fu poi Segretario del Comizio Agrario Cortonese e redattore del Bollettino Enologico curato dallo stesso Comizio. I Comizi Agrari, istituiti poco dopo l'unità d'Italia, avevano compiti di carattere scientifico per la divulgazione delle conoscenze agronomiche e lo sviluppo delle nuove tecniche culturali insieme alla diffusione di norme igienico-sanitarie in agricoltura.

Negli ultimi dieci anni della sua vita, Pietro si dedica all'opera che lo caratterizzerà: la *Monografia sulle condizioni agricole del Comune di Cortona*, unico lavoro scritto della sua esistenza, compendio di anni di studio e applicazione su tematiche agricole, zoologiche, statistiche, storiche, cartografiche. Un'opera che meriterebbe conoscenza e divulgazione maggiore per l'importanza che assumono le tante informazioni in essa contenute, così come le mappe, le carte idrometriche, i disegni. Ma si sa: *nemo propheta in patria*. E questo ne è un esempio calzante. La *Monografia* ottenne significativi successi in ambito nazionale per il messaggio innovativo lanciato grazie ad un approccio scientifico completo sotto ogni punto di vista: possiamo evidenziarne anche gli aspetti sociologici riferiti alla popolazione, all'istruzione, alle malattie.

L'opera partecipò nel 1882 al Concorso Agrario della VII Circonscrizione Arezzo/Firenze/Siena/Grosseto/Perugia e venne segnalata; due anni dopo fu portata alla grande Esposizione Generale Italiana di Torino e ottenne analogo riconoscimento. Cappannelli vi partecipò anche quale Direttore della Stazione Pluviometrica di Cortona ed ebbe modo di illustrare i risultati di un'attenta osservazione meteorologica sul nostro territorio. Ma la morte lo colse del tutto "impreparato", stroncando tante iniziative e potenzialità.



Premio Internazionale Letterario «Molteplici visioni d'amore»

«Cortona città del mondo» X Edizione

La cerimonia di premiazione della X edizione del premio letterario "MOLTEPLICI VISIONI D'AMORE" Cortona - Città del mondo si è tenuta il giorno 29 Aprile a Cortona.

Il premio ha compiuto 10 anni e fu istituito dal Club Cortona-Corito-Clanis in collaborazione con l'Associazione culturale il Giglio Blu di cui è Presidente Enrico Taddei, molto attivo nella partecipazione alla buona riuscita del concorso in quanto esperto promotore di eventi letterari, non solo a Firenze.



Ha aperto la cerimonia il Sindaco di Cortona Luciano Meoni che ha elogiato il Club per aver creato un'iniziativa culturale dalla poesia alla prosa, narrativa e saggistica, coinvolgendo le Scuole di ogni ordine e grado e aver diffuso il concorso a livello nazionale ed internazionale.

Considerata la partecipazione

al Concorso e la premiazione del Magistrato Massimo Caponnetto e del Magistrato Fabio Mazza, il Sindaco a loro rivolto parole di encomio per il lavoro svolto nella lotta contro la mafia. Il primo, figlio di Giovanni Caponnetto, ha ricordato il padre e così ne parla nel libro premiato dal titolo "C'è stato forse un tempo. La storia dell'amore tra Nino e Bettina Caponnetto".

Il secondo, ha preferito non

parlare della professione, ma della sua presenza a Cortona come colui che ama scrivere. Sua l'opera premiata dal titolo "C'era una volta una piccola isola". Ad ambedue è stato assegnato il premio Cortona Città del mondo, consegnato dal Sindaco, consistente nella riproduzione della "Tabula Cortonensis", riconoscendo ad essi il merito di

un operato di alto profilo.

L'intervento di apertura alle premiazioni è stato curato da Lia Bronzi, critico letterario, per poi passare la conduzione a Giuliana Bianchi Caleri, presidente del concorso e promotrice di esso presso il Lions Club Cortona-Corito -Clanis, creando una commissione interna che si è impegnata a leggere e valutare le opere pervenute dalle Scuole secondarie di primo grado, dall'Istituto Comprensivo Cortona 1, dall'Istituto "Luca Signorelli", dalla Scuola Primaria "Dante Alighieri" di La Spezia. Grazie ai Dirigenti Scolastici Alfonso Noto e Maria Beatrice Capecci e grazie alla Docente Daniela Feltrinelli della Scuola di La Spezia che ha presenziato alla premiazione con una rappresentanza della classe v sezione B.

Grazie a tutti i docenti che hanno guidato gli alunni ad esprimere se stessi, i sentimenti positivi come amore, gioia, contentezza, felicità, serenità e in talune poesie anche sentimenti negativi perché le emozioni sono esternazioni di momenti di ragione e pensiero che non si escludono ma contribuiscono ad affinare la consapevolezza emotiva. Gli studenti si sono distinti per partecipazione quindi il messaggio è quello di esternare i valori interiori che sono la linfa vitale degli esseri umani.

Auguriamo a tutti loro di con-

tinuare nella forma espressiva più congeniale ad ognuno. Da segnalare che il concorso è l'unico, in Italia, riservato ai giovani con età inferiore ai 25 anni, anche se vivono fuori del Comune di Cortona. E' doveroso nominarli tutti perché meritano di essere stimolati a proseguire e perseguire i loro intenti letterari: Serena Lombardo, Federico Tommasi, Beatrice Lucchesi, Melania Evangelista, Matteo Molino, Noemi Lodovichi, Giorgia Meacci.

Un premio Città del mondo è stato assegnato, per la poesia inedita, a Bruno Covelli per aver scritto "Corito", dedicata a Cortona. L'autore, rimasto affascinato dalla città, ha fatto ricerche storiche e dopo ha sentito l'esigenza di dedicarle dei meravigliosi versi.

I poeti Cortonesi Azelio Cantini, Enrichetta Giornelli, Sergio Grilli e Antonio Sbarra hanno avuto l'assegnazione del premio fedeltà, sostenendo il concorso fin dalla sua nascita con poesie che vedono l'amore nelle sue molteplici visioni.

Per la poesia inedita hanno meritato il premio Lilly Magi e Graziano Buchetti, esternando sentimenti particolarmente espressivi.

La giuria ha deciso di assegnare un premio alla memoria a Francesco Sandrelli, la cui vicenda dolorosa ha colpito la popolazione

cortonese. Alla presenza dei genitori Alberto e Maria Vittoria, dei fratelli Maria e Filippo si è proceduto, da parte di Lilly Magi, a presentare Francesco come artista, pittore e poeta, che sin da piccolo ha rivolto i suoi interessi verso i più deboli, i più poveri. Definiva l'attuale società "la società della indifferenza", di chi ha l'atteggiamento di disinteresse, di insensibilità alla partecipazione, di distacco, di freddezza verso gli altri fino a farne una ragione di vita.

Il padre Alberto ha mostrato gratitudine affermando che la giuria ha colto la personalità di Francesco, auspicando che venga ricordato per ciò che ha voluto esprimere nelle sue opere.

Dalla lettura delle sue poesie emerge la tristezza per un mondo che l'uomo non sa godere, non sa cogliere. La madre Maria Vittoria ha sottolineato che ciò che è accaduto al figlio sia di riscatto, di liberazione da una condizione di oppressione e, quindi, emancipazione per chi ha comportamenti

poco civili e civici.

A conclusione, è seguita una conviviale con i premiati, durante la quale la presidente del Club Monia Daviddi ha rivolto parole di ringraziamento verso l'Amministrazione Comunale per il patrocinio dato per il concorso e per aver incoraggiato gli studenti a cogliere l'opportunità di cimentarsi nel campo letterario per accrescere le loro capacità espressive e riflessive. Ha ribadito l'orgoglio personale e del Club per aver promosso l'amore per la poesia, la letteratura in genere come componente dell'animo umano e l'amore in tutte le sue forme ed espressioni.

Ha concluso la giornata Daniele Fabiani, Presidente Zona Q del Diritto 108 L, che ha profuso parole circa il lionismo in generale e in particolare riguardo alle iniziative del Club, del concorso "Molteplici visioni d'amore", mostrando entusiasmo per l'incisione dei giovani. Complimenti alla Presidente Monia Daviddi e al suo staff operativo e collaborativo, nel rispetto del motto "WE SERVE."

Addetto stampa Lions Club
Cortona-Corito-Clanis
Franca Biagiotti Belleli



Ribellione a mano armata contro i RR. Carabinieri

Nel 1923 presso la Pretura di Cortona furono trattati ben 403 procedimenti penali, ma non c'era quasi più traccia delle lotte che avevano caratterizzato gli anni precedenti, quando nelle vie cittadine e nelle campagne si erano scontrati violentemente fascisti e socialisti.

Ormai i reati più diffusi erano quelli commessi da commercianti che vendevano prodotti adulterati, come il vino annacquato, o non conservati correttamente e il furto che andava per la maggiore era quello della gallina, l'animale più rubato in quegli anni e quindi sinonimo di estrema povertà della popolazione.

Una situazione generale davvero complicata per le Forze dell'Ordine.

Dall'Etruria del 6 maggio 1923. "La sera del 19 aprile, circa le ore 20, il Brigadiere dei RR. Carabinieri De Terlizzi Leonardo ritornando alla Caserma di Teverina col carabiniere Paolini Antonio, scorse due individui, certi P.A. di anni 24 e P.D. di anni 36, che stavano seduti sopra un muricciolo cantando, accompagnati dalla chitarra, una canzone che ai militi parve provocante. Fermatisi i due carabinieri chie-

sero con modi gentili il perché di tale provocazione e il G. apostrofò il brigadiere con insulti tanto che il milite dichiarò ambedue in arresto.

Il G. però con una rapidità fulminea si svincolava rifugiandosi nell'osteria di certe Pecorini e staccando una scure dalla parete ritornava minaccioso contro i carabinieri coll'intenzione di colpirli.

Il brigadiere De Terlizzi, perché non avvenisse un fatto di sangue, giudicò opportuno ritirarsi e tornare in Caserma.

Più tardi, con alcuni rinforzi, il brigadiere procedé all'arresto del G. ed il P.D. raggiunto dopo tanta fatica tentò inutilmente difendersi con un paio di forbici".

Mario Parigi

Flavio Barbaro talento precoce di narratore (e) politico

Dopo circa un'ora e mezza, finito il racconto su Flavio Barbaro su Enrico Berlinguer, incrociando lo sguardo con Azelio Cantini ci siamo detti all'unisono: "Questo giovane ha talenti narrativi e politici rari!" Non potevamo che toglier tanto di cappello ai diciottenne che allestisce e recita un racconto complesso dal titolo "Io mi ricordo di Berlinguer" - non essendo neppure nato quando Enrico è morto (1984) - in cui univa padronanza tecnica narrativa - miscela di riferimenti storici ed emotività dei personaggi protagonisti del racconto - alla proprietà, direi chirurgica, nel maneggiare il lessico politico. Anche in tempi migliori di

questi, per attivismo politico, ci sarebbe stato da meravigliarsi di tale matura consapevolezza e uso di mezzi espressivi. Qualità che, di norma, sono raggiunte dopo anni d'esperienza e pratica letteraria e politica. Insomma, Flavio Barbaro ha fatto un dono straordinario a un pubblico, in prevalenza, di persone non più tanto giovani, presenti alla Factory Dardano 44.

Organizzata dall'altrettanto capace e ispirato Aldo Calussi, sempre alla ricerca di protagonisti in grado di stupire il pubblico spaziando su svariati temi della conoscenza, pescando pure talenti precoci. Vorremmo cogliere questa felice esperienza di spettatori quale auspicio, presente e futuro, per una sorta di risveglio dell'attenzio-

ne giovanile alla buona politica. Quella fatta di passioni vere, di valori etici e umani in cui si identificano i cittadini che hanno a cuore le sorti della propria comunità. A prescindere dalle personali collocazioni ideali. Certo, meriterebbe molto spazio la sintesi del racconto di Flavio Barbaro che, partendo dalle giornate drammatiche del coma e morte di Enrico Berlinguer, ne ha tessuto il profilo biografico intrecciandolo ai momenti storici dallo esso traversati.



Figlio di nobile famiglia sassarese, colta e autorevole, di medici, militari e avvocati, seguendo propensioni emotive e culturali, partendo dalla Sardegna, Berlinguer fu introdotto a impegni politici di primario rilievo, fino a coprire la carica di segretario generale del Pci in momenti travagliati della storia. Come le battaglie in difesa di diritti contestati politici aspri, drammatici e controversi. Come la difesa della via democratica al socialismo, in rotta di collisione col Pcus (il partito sovietico che si riteneva latore incontrastato dell'internazionalismo socialista) che, invece, per Berlinguer aveva perso la spinta propulsiva da cui era sorto, e come fu travagliata la lotta al terrorismo, nel momento in cui venne colpito Aldo Moro, ritenuto da lui interlocutore affidabile per il suo progetto di "compromesso storico". Per un governo del paese formato dalla coalizione tra le

proci, o anche il contrario. Proprio nell'efficace sintesi storica, emotiva e politica, si è svelata la maturità del giovane Barbaro. Lasciando intuire al pubblico che la sua esperienza potrebbe essere, per Cortona, foriera di novità interessanti. Non solo da studioso di cose politiche, ma anche da futura promessa nel rivitalizzare la compagnia degli attivisti politici che pare tendente a scarsa vitalità, se non a sclerosi ripetitiva di persone e concetti. Una classe politica non sempre all'altezza della città cosmopolita e moderna come Cortona meriterebbe. Ben inteso che non sempre un buon politologo diventa poi un buon politico, come un critico d'arte non sempre diventa egli stesso un artista. Ma, se il buon giorno si vede dal mattino, a Flavio Barbaro vogliamo augurare un futuro da protagonista politico così come si è rivelato eccellente drammaturgo e politologo.

Ferruccio Fabilli

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraio
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Walking Planning - Travelers & Team
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR), Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606086
www.terretrusche.it

58 edizione Festa di s. Celestino

38° Festival della lumaca

Pronti... via. Il comitato organizzativo del Gruppo Sportivo della Fossa del Lupo è attrezzato per dare avvio alle serate: religiose, musicali, gastronomiche e di solidarietà che si terranno dal 29 maggio al 4 giugno.

Il festival della lumaca attrae ormai da anni moltissime persone che gustano questo particolare prodotto e poi di dilettono in frenetici balli moderni e tradizionali prodotti da autori di rilievo nazionale.

no gustare le lumache che saranno servite sia come condimento alla pastasciutta sia come piatto tipico con sughi tradizionali con ricetta del tutto particolare. Vorrei qui ricordare il "maestro" della cucina Enzo Battaglini, che ci ha lasciato proprio in questi giorni.

Il suo spirito comunque sarà sempre nei cuori di tanti cittadini che lo hanno stimato come grande personalità, ma soprattutto come uomo dotato di grande umanità.

Gli organizzatori ricordano che le serate di festa saranno sem-



Cuoche al lavoro

Il 29 maggio si terrà, alle ore 21, la tradizionale processione in onore di San Celestino e poi nei giorni del 30 e 31 maggio gare di briscola con ricchi premi.

Dal 1 al 4 giugno tutti potranno

pre effettuate, anche in caso di maltempo, poiché il gruppo sportivo possiede strutture adeguate a fronteggiare i disagi atmosferici.

A tutti buon divertimento e buon...appetito. **I. Landi**



Centro Aggregazione Sociale

Assemblea Generale dei Soci

L'assemblea generale dei soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, quest'anno, si terrà il giorno 20 maggio a partire dalle ore 15. Interverranno il sindaco di Cortona sig. Luciano Meoni, l'assessore alle politiche sociali dott.ssa Valeria di Bernardino, la presidente dell'Arco provinciale

sig.ra Etori Federica ed altre autorità.

Sarà illustrata la relazione dettagliata del bilancio consuntivo dell'anno 2022 e quella previsionale del 2023.

Si confida nella larga partecipazione degli iscritti che potranno intervenire su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.



Il Centro di Aggregazione Sociale sta riorganizzandosi e già sono diverse le nuove adesioni che lasciano ben presagire per le attività future. Si coglie occasione per porgere sentiti ringraziamenti a quanti vorranno partecipare all'importante assemblea.

Il Vice Presidente
Ivan Landi

FRANTOIO
Landi
dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandi.it
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

Sergio Ricci



Ecosì, un altro amico - ma di quelli veri - (ci) ha lasciato, nel puntuale rispetto della ferrea e tragica legge della «vita» che si tramuta in morte!

Sergio, amico fraterno da sempre, frequentatore e spesso animatore dell'Oratorio di S. Francesco, in cui si radunavano i ragazzi di Cortona per giocare a calcio anzitutto, ma al di là di questo semplice «giocare» era una vera scuola di socialità, di rispetto reciproco e di costruzione di valori da utilizzare poi, una volta adulti. E Sergio era «protagonista» convinto e convincente di tale costruzione, anche col suo carattere taciturno e riservato, che lo vedeva o paciere nei momenti in cui qualche screzio minacciava di degenerare in rissa o, più semplicemente, si metteva di lato: ma si capiva il suo soffrire per la lite e per le risse che talora scoppiavano, come naturale, tra ragazzi.

Il calcio, la sua vera passione, il suo vero unico «spettacolo» cui gli piaceva assistere, specie quando poteva esternare la sua passione per i rossoneri del Milan, amore di una vita: quante volte lo abbiamo visto davanti al negozio del Molecini in piazza del Comune se si era radunato un capannello di tifosi di varie squadre e prendeva parte al «dibattito» calcistico. Ma anche in tale occasione, il suo carattere schivo e rispettoso lo vedeva prota-

gonista educato, attento e soprattutto mai assurgere a ruoli e volontà di soverchiare i pareri, le partigianerie anche degli altri. E il calcio lo ha visto anche protagonista di rilievo nella locale squadra di Cortona, nel campo in fondo al Parterre, dove lo indirizzò il mai abbastanza compianto don Antonio Mencarini che intravede per prima le sue qualità calcistiche!

E questo è ciò che dobbiamo maggiormente nel caso Sergio: rispetto verso gli altri e amore immenso per la famiglia, la moglie, i figli e gli adorati nipoti. Quante volte ci siamo incontrati la mattina coi nostri nipoti che dovevamo accompagnare o a Scuola o alla scuola-bus per il Sodo, che i suoi frequentavano. E si vedeva dai piccoli gesti, dalla cura con cui li guidava il suo grande affetto premuroso e profondo, forse la cosa che più dovremo portarci dentro a sua memoria e a suo elogio.

Anche il gioco delle carte, cui era dedito, specie al Bar dello Sport - lo ha visto attore del «teatro» che quotidianamente le vie di Cortona offrono ai residenti e ai turisti: giocatore esperto, ma anche qui il suo carattere come sopra descritto non lo ha mai fatto vedere accapigliarsi o inveire contro gli altri giocatori per qualche sbaglio.

Ecco, cosa ci resterà di Sergio, oltre l'uomo e il dolore per la sua perdita improvvisa e inattesa: il ricordo di un uomo «buono», sereno, attivo e ben inserito nel tessuto sociale della sua famiglia e delle sue amicizie.

Forse, da lassù, dietro il fumo dell'ennesima sigaretta, stai pensando di ritornare, anche se solo per un attimo, a giocare al tuo amato calcio, a rifare un'altra partita al Bar o ad accompagnare i tuoi adorati nipoti alla scuola-bus: io e gli altri amici ti aspetteremo.

Lucio



Un'altra segnalazione da una nostra concittadina, Barbara, che ha trovato riscontro dall'Ufficio Protocollo del Comune di Cortona al quale noi indirizziamo sempre le vostre missive. Purtroppo un numero di protocollo che prevede poi una risposta concreta sul campo e le immagini lo evidenziano.



La segnalazione in questione andava a sottolineare il costante degrado che domina Piazzale Europa a Camucia, luogo estremamente importante per la comunità, se non altro per la presenza della ASL dove centinaia di persone, ogni giorno, si recano. Un luogo, quindi, che dovrebbe essere mantenuto in condizioni vivibili e decenti ma che invece appare come una landa desolata e abbandonata distante chissà quanti chilometri dal centro cittadino (non che sarebbe giustificato!). Sia i parcheggi, sia la strada, sia le (poche) aiuole versano in condizioni che non si addicono né al decoro cittadino né all'accoglienza

Segnalazioni dai cittadini

che tanto contraddistingue il nostro territorio (sia in senso umano, sia in senso turistico). Cortona e tutte le frazioni non meritano una situazione del genere, vista la bellezza e il contesto in cui naturalmente si trova.

Quello che facciamo sempre, e che abbiamo fatto anche in questo caso, è inviare una richiesta scritta al Comune di Cortona, facendo protocollare la segnalazione.

Abbiamo scelto questo canale da mesi perché l'ufficialità "costrinse" l'amministrazione ad intervenire. Abbiamo voluto prendere questo impegno perché abbiamo profondamente capito che non

basta più "dirlo all'amico politico" ma è necessario un gesto concreto, soprattutto dal punto di vista burocratico.

Al momento le risposte protocollate arrivano, gli interventi...non lo sappiamo. Sarete voi stessi cittadini a dircelo.

Per le vostre segnalazioni (preferibilmente con fotografie) vi invitiamo a scrivere a

cortona024@gmail.com
oppure seguire la pagina Facebook Cortona 024 (c'è anche un gruppo al quale iscriversi per chi vuole aiutarci in questo percorso, siamo sempre alla ricerca di volontari per raccogliere segnalazioni dai cittadini).



CAMUCIA Mercatino dell'usato

Mercatino dell'Usato
Ogni 2ª Domenica del Mese Artigianato
Ricicla
Riduci
Risparmia
Da Marzo a Dicembre 2023
Domenica 14 Maggio 2023
ore 8-19
Piazza Pertini
Camucia 52044 Cortona
Info 3467816119
email solesia99@gmail.com

E' una iniziativa simpatica e sicuramente utile già sperimentata con successo negli scorsi anni.

Viene riproposta questo anno nella seconda domenica di ogni mese.

L'iniziativa è opera di Alessio Nanni, ma confidiamo che altre persone si uniscano a lui per realizzare un momento importante di scambio di oggetti che inutili per chi vende possano diventare utili invece per chi ne fa l'acquisto.



Società Agricola Lagarini
Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)
www.leuta.it - www.deniszeni.com

LEUTA

WWW.WINEVIP.COM

ALEMAS S.R.L.
loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16
e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

In attesa di interventi straordinari ormai urgenti e non più rinviabili Lavori di manutenzione sulle strade della montagna cortonese

Nei giorni di fine aprile e di inizio di maggio abbiamo incontrato più volte i cantonieri al lavoro sulle due provinciali che collegano Cortona a Città di Castello. Si tratta di lavori di manutenzione ordinaria che cercano di tamponare e mettere in sicurezza le tortuose e difficili strade provinciali della nostra montagna, soprattutto là dove il maltempo e gli ungulati durante i mesi invernali hanno creato vere e proprie devastazioni.



Nella mattina relativa alla prima foto, la squadra di cantonieri (ormai sotto organico e ridotta ai due sole unità: i sempre presenti ed infaticabili giovanotti Andrea Biagianni e Angelo Rota) guidata da Romano Escati e Roberto Barnechi era al lavoro nelle curve teverinesi di Valle Dame, che, come si vede dalla foto, hanno impegnato duramente la loro professionalità per dare sicurezza e tranquillità di transito agli autoveicoli, anche pesanti, che quotidianamente percorrono questa provinciale.

Nei giorni scorsi, lavorando nel tratto sul versante Poggioni- San Pietro a Dame- Falzano, come si vede sempre dalla foto collage,



questi bravi lavoratori pubblici sono riusciti a togliere, con la loro modesta e un po' datata Terna, dalla parete a nord della strada un grande masso che stava pericolosamente incombendo sull'asfalto. A Roberto, Romano, Angelo e Andrea il plauso e il grazie sincero del nostro giornale, che da sempre segue ed ha cuore i problemi della viabilità della montagna cortonese. A chi governa la nostra Provincia giriamo invece l'invito pressante di tutti gli ultimi montagnini rimasti in quest'angolo di natura

cortonese, ormai sempre più deserta ed abbandonata: "gli asfalti delle strade sono ormai un colabrodo e rattoppare qua e là non serve a niente; ci vuole un intervento straordinario di asfaltatura nuova per questa provinciale che è l'unica a collegare per la via più breve Cortona a Città di Castello". Siamo sicuri che la nuova gestione della Provincia di Arezzo e i tanti politici locali, che hanno a cuore la montagna cortonese, sapranno impegnarsi e trovare le risorse necessarie per mettere in piedi con urgenza un piano di nuova asfaltatura di questa provinciale il cui manto bituminoso risale alla fine del secolo scorso. **Ivo Camerini**

Ricordo di Massimo Falini



Massimo e la moglie Ilaria erano stati coloro che avevano fatto conoscere il mio futuro genero fiorentino Giuseppe, a mia figlia Elisa; questo aveva rinsaldato la loro amicizia.

E' stata una perdita troppo grande e mi sento molto vicino in questo dolore al mio amico Attilio Ceccarelli, con il quale, in un recente passato sono stato unito per tanti anni dalla passione per la bicicletta.

Massimo era un ragazzo d'oro, vero campione di generosità e, in possesso di grandi virtù. Naturalmente un tragico destino lo ha portato via ancora giovane.

Meritava di vivere nella più completa tranquillità insieme ai suoi cari.

Adesso il nostro "Falino" come amichevolmente lo chiamavamo, ha lasciato in tutti noi un vuoto incolmabile.

In un fantomatico immaginario lo vedo lassù molto in alto, premiato avendo ottenuto un posto che spetta soltanto alle anime elette.

Rinnovo le più sentite condoglianze a tutti i suoi familiari.

Daniilo Sestini

PIETRAIA

Il progetto per portare acqua e metano

Una nuova sinergia fra Amministrazione comunale, cittadini e società partecipate sta portando un ulteriore risultato concreto per la frazione di Pietraia.

È quanto è stato presentato la sera di giovedì 4 maggio, nel corso dell'assemblea pubblica che si è tenuta nella sala civica, per illustrare il prolungamento della rete idrica e del metano.

«Abbiamo ottenuto un grandissimo risultato - dichiara il sindaco di Cortona, Luciano Meoni - abbiamo unito le forze insieme a Centria ed a Nuove Acque per un intervento che porterà gas naturale e risorsa idrica alla frazione di Pietraia.

È un intervento impegnativo che si aggira intorno a 1,7 milioni di euro con una compartecipazione fra Comune di Cortona, cittadini e società pubbliche. Il risultato sarà quello del raggiungimento delle utenze della frazione e anche delle zone limitrofe».

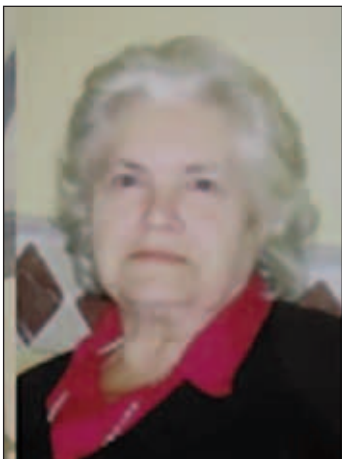
L'incontro pubblico di presentazione si è svolto insieme ai tecnici e rappresentanti di Centria, Coingas, Nuove Acque e alla popolazione. «Si tratta di un altro risultato che non era scontato e che in prima persona come sindaco ho voluto fortemente insieme a tutta la maggioranza. Un risultato che ci rende orgogliosi, perché un'altra frazione viene così raggiunta dalle reti dei servizi pubblici per l'acqua e il metano», conclude Meoni.



CALCINAIO

Al Santuario di Santa Maria delle Grazie

L'ultimo saluto a Teresina



La sera del 24 aprile 2023, parenti ed amici si sono ritrovati al Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio per l'ultimo saluto terreno a Teresa Zottino.

Ha celebrato la Santa Messa funebre il parroco ottantenne del Calcinaio, don Ottorino Cosimi, che all'omelia ha invitato tutti "a regalare preghiere e non fiori per l'anima buona e cristiana di Teresina, una parrocchiana devota del nostro Santuario e che è stata un grande esempio di vita familiare e sociale per tutta la nostra comunità".

Teresa Zottino, originaria del Veneto, dove era nata il 16 ottobre 1929, è morta il 23 aprile a Pergo nella Casa di Riposo "Villa i Papaveri" all'età di novantatré anni.

Teresa, per tutti "Teresina", è stata una bella persona, amica di tutti. Nel quartiere camuciese "Fonte di Boarco", dove sempre ha vissuto, come mi ha detto la sua vicina di casa, Anna Miniati, "Teresa fece subito amicizia con tutti e in particolare con la mia mamma ed è stata una donna di riferimento, di esempio per tutte noi ragazze degli anni 1970".

Teresina, con tutta la sua famiglia, divenne buona e premurosa amica anche dei miei genitori, quando, negli anni 1970, si trasferirono anche loro alla Fonte di Boarco, allora ancora zona agricola camuciese e incardinata nella parrocchia del Calcinaio. Amica dei miei genitori ho avuto l'onore

di conoscere Teresina anch'io e la ricordo con tanto, sincero affetto, come una parente. Non c'era volta che, passando vicino a casa sua, non mi regalasse il suo bel sorriso, parole di amicizia o non mi invitasse in casa per un caffè o per parlare di vita locale e nazionale.

Teresina, moglie ammirata del noto e bravo muratore camuciese Vincenzo Gorgai, che era tornato alla Casa del Padre nell'ultimo decennio del Novecento, è stata davvero una bella, buona e forte figura di donna casalinga, che ha donato tutta se stessa agli affetti familiari e alla crescita dei due suoi figli Tamara e Giandomenico. Due gioielli di cui ogni volta che la incontravo andava fiera ed orgogliosa, non solo perché suoi figli, che gli avevano regalato gli amati nipoti Elisa e Federico, ma soprattutto, perché "due camuciesi apprezzati e stimati da tutti nella vita e nel lavoro".

Tamara e Giandomenico, dopo la malattia invalidante sopraggiunta nel 2014, hanno assistito Teresina, con cura e grande amore filiale, anche durante il Covid, nella amata casa di Fonte di Boarco.

Negli ultimi due anni, essendosi aggravata l'invalidità, hanno continuato ad assisterla nella casa di riposo Villa i Papaveri di Pergo, che ora pubblicamente ringraziano di cuore per le attenzioni e l'assistenza professionale, date a mamma Teresa, da Alessia, Eleonora e da tutti i loro collaboratori.

Dalla sera del 24 aprile Teresina riposa nel cimitero del Calcinaio vicino al suo amato Vincenzo, che ora è per sempre con lei nella Comunione dei Santi, nella Gerusalemme Celeste.

A Tamara, a Giandomenico, ai nipoti Elisa, Federico e Michele, agli amatissimi e ancora piccoli pronipoti Anna e Leonardo, alla nuora Maristella e ai parenti tutti le cristiane condoglianze de L'Etruria (di cui Teresina era una fedele abbonata) e quelle mie personali.

I. Camerini



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la potatura col trasloco...

Il Tuttù era di ritorno dai lavori alla Grande Fattoria, rimessa da poco in funzione. Bisogna sapere che la Grande Fattoria aveva circa 150 ettari, tra collina e pianura di grande interesse storico agricolo. Aveva fatto la storia dell'agricoltura locale, ma poi il cambiamento climatico e soprattutto il cambiamento degli usi e costumi aveva fatto sì venisse abbandonata a se stessa. Fu la caparbieta di un pronipote a farla tornare in auge. Ma adesso mancava un potatore esperto. Oltre settecento piante di ulivo aspettavano di essere potate da oltre 15 anni. Fu così che il Tuttù pensò ai suoi amici dall'altra parte del mondo. Appena rientrato chiamò il Babbo, che rispose con gioia alla chiamata e decise che avrebbe portato con sé anche Mario, l'apina rossa coi baffi, Tom e Nick. Erano ormai diventati dei provetti potatori e poi quattro ruote forti, non avrebbero fatto scomodo.

L'arrivo fu spettacolare come sempre. Pottero, l'elicottero atterrò nella grande piazza dopo aver fatto vanitosamente un paio di giri. Ad aspettarli c'erano anche Lele, il carpentiere, Amed e Rocco. Si avviarono tutti assieme verso la casaggarage del Tuttù. Il caldo la faceva da padrone. Il mattino seguente partirono tutti assieme di buon ora, caricarono tutti gli attrezzi, sapevano già che sarebbe stata una battaglia.

Appena giunti alle colline degli ulivi, quasi quasi vennero colti da attacchi di panico. Oltre alle piante, divenute enormi, anche rovi e infestanti avevano invaso ogni spazio libero. Calarono il cappello sul tettuccio e partirono all'attacco. Per prima cosa si diedero un ordine, Amed e Rocco sarebbero andati ad abbattere le grandi piante nate tra gli ulivi con le motoseghe, mentre Tom e Nick avrebbero caricato i carrelloni e ammucchiato le frasche. Fatto un pò di largo, il Tuttù e il Babbo avrebbero cominciato la potatura, aiutati da Lele e da Mario che avrebbero portato via i rami potati degli ulivi. I nostri caparbi potatori cominciarono il lavoro e avanzarono velocemente, quando Tom si fermò di colpo. Una cucciolata di volpe uscì da sotto dei rovi, poi tornò a nascondersi. Chiamarono il Tuttù, che giunse veloce. Si avvicinò alla tana, ma mamma volpe digrignò i denti, avrebbe difeso i suoi cuccioli ad ogni costo. Che fare, il lavoro andava terminato, ma senza spostare la cucciolata era

impossibile.

Fu allora che al Tuttù venne un'idea geniale, solo un gatto poteva parlare ad una volpe, così andarono a chiamare Fulmiraggio.

Il Gattone giunse di corsa, parlò con il Tuttù, per convincere la volpe con i cuccioli ad andarsene; dovevano trovare un altro posto. Di certo la fattoria di Woff era la meno adatta.

Il Tuttù decise che li avrebbe ospitati, nel suo fienile, offrendo vitto e alloggio fino a che i cuccioli fossero divenuti indipendenti. Poi se ne sarebbero dovuti andare.

Allora Fulmiraggio si avvicinò alla tana; la volpe ruggì come un leone, ma alla vista del gatto si calmò. I due parlotarono a lungo, poi Fulmiraggio tornò tutto fiero di sé; ce l'aveva fatta; la volpe aveva accettato.



La potatura poteva proseguire. Tra potatori e boscaioli l'antico uliveto tornò al suo meritato splendore. Si poteva osservare da lontano quella collina con quegli stupendi ulivi rimessi a nuovo. Molto felici furono anche i tordi e i merli, che senza la presenza della volpe potevano anche rilassarsi un pò.

Molto felici furono Rocco il Tuttù, Amed il Babbo e Tom con Nick e Mario l'apina rossa coi baffi, perché la sera al ritorno dal lavoro vedere sotto la veranda quei batuffoli di pelliccia rossa giocare senza tregua, dava veramente tanta felicità.

Finita la potatura il Babbo assieme ai suoi lavoratori dell'altra parte del mondo tornarono a casa; perché anche là il lavoro li chiamava. Ogni sera il Tuttù ed i suoi amici non vedevano l'ora di tornare a casa, per stare un pò con i cuccioli sempre più grandi, giorno dopo giorno. Ma una sera, appena tornati a casa, non li trovarono più; i cuccioli erano grandi ormai e avevano preso la propria via. Al Tuttù ed i suoi amici rimase la gioia di averli cresciuti. Una gioia che nessuno avrebbe mai potuto toglierli. Così scrutando l'orizzonte andarono a dormire; l'indomani un altro giorno di duro lavoro li attendeva.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Centro accreditato Equistasi

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Trofeo Val di Pierle

Ad Enea Sambinello l'edizione 2023 del G.P. Città di Cortona

Graziata da accettabili condizioni meteo nonostante le allarmanti previsioni della vigilia, si è disputata lunedì 1 Maggio 2023 la XXII edizione del G.P. Città di Cortona, Trofeo Val di Pierle, Memorial Elio Alunni e Ivo Faltoni, gara ciclistica riservata alla categoria Juniores.

La corsa, con partenza ed arrivo a Mercatale di Cortona dopo un circuito di 111 km in territorio toscano-umbro, pianeggiante nella prima parte ma successivamente caratterizzato da tre passaggi sul Gpm di Cima Protine, ha visto 90 atleti darsi battaglia fin dai primi chilometri, disputati a medie assai elevate (40,635 km/h la media finale).

L'azione decisiva matura in salita a 40 chilometri dall'arrivo. Se ne vanno in cinque: Edoardo Cipollini (nipote del grande campione Mario) ed Enea Sambinello della Work Service, insieme a Tommaso Alunni e Tommaso Brunori entrambi del Team Forte-

Sambinello segue Alunni. Così, quando lo stesso Alunni scatta, è lesto Sambinello a prendergli la ruota. Cipollini e Brunori rimangono fermi, per cui la vittoria è una questione a due.

Ed è Enea Sambinello che nel finale la spunta, infliggendo addirittura 2" di distacco ad Alunni. A 40" dal vincitore Edoardo Cipollini non ha problemi a regolare allo sprint Tommaso Brunori e Vittorio Friggi. Alla spicciolata arriva quel che resta del gruppo. Tommaso

Fortunato, vincitore a Mercatale nel 2014 e successivamente trionfatore sullo Zoncolan al Giro d'Italia 2021, e tuttora sempre in evidenza quando la strada si fa ripida. E' dunque con l'augurio che la vittoria di Mercatale costituisca anche per Enea Sambinello il trampolino di lancio per una brillante carriera, che si chiude questa splendida giornata di sport, divenuta ormai un appuntamento tradizionale e irrinunciabile per la Val di Pierle.

Questo l'ordine di arrivo:

1° SAMBINELLO ENEA	(WORK SERVICE)
2° ALUNNI TOMMASO	(TEAM FORTEBRACCIO) a 2"
3° CIPOLLINI EDOARDO	(WORK SERVICE) a 40"
4° BRUNORI TOMMASO	(TEAM FORTEBRACCIO)
5° FRIGGI VITTORIO	(ASD GUBBIO CICLISMO MOCAIANA)
6° TELA RAFFAELE	(TEAM FORTEBRACCIO) a 44"
7° BOSIO TOMMASO	(CICLISTICA TREVIGLIESE) a 52"
8° DAPPORTO PIETRO	(ITALIA NUOVA BORGO PANIGALE) a 1'00"
9° BAMBAGIONI TOMMASO	(CPS PROFESSIONAL TEAM)
10° BROGI ANDREA	(REGIA CONGRESSI SEIECOM VALDARNO)

G.S. Val di Pierle - Cicloamici - A.S.D

Cena di solidarietà per «Un'idea di Rosanna» e nuova giornata per la prevenzione

L'Associazione «Un'idea di Rosanna», con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha organizzato una raccolta fondi in ricordo di Rosanna Frati. La serata si è tenuta il 13 maggio al Centro convegni Sant'Agostino di Cortona. È qui che a partire dalle 19:30 si è tenuta una cena con lotteria e intrattenimento musicale. Durante l'incontro la presidente Paola Frati ha presentato il «Progetto Pigiama», un'iniziativa concreta rivolta a migliorare la qualità di vita delle persone.

Questo appuntamento, come tutte le azioni di questa associazione di volontariato, nasce per ricordare la figura di Rosanna Frati. Frati ha lavorato come stilista e durante la malattia ha progettato uno speciale pigiama in grado di migliorare la vita delle persone.

Questo indumento è stato disegnato dall'amica stilista Ilaria Volontè. Durante la serata il dottor Giuseppe Tognini ha presentato la giornata #Prevent, durante la quale un'equipe medica ha effet-

tuato visite e ecografie gratuite al seno, tiroide e testicoli (fino ad esaurimento posti).

L'appuntamento è stato il 14 maggio al «Centro diagnostica avanzata» in Via Aldo Capitini a Camucia di Cortona.

La cena di beneficenza ha visto l'accompagnamento musicale del pianista Alessandro Panchini, nel corso della serata sono stati disponibili i biglietti per la sottoscrizione interna con primo premio un dipinto di Mikael Melbye, ritrattista ufficiale della Casa Reale Danese.

I proventi serviranno per produrre il «Pigiama di Rosanna» e per nuove donazioni sul territorio.

Lo scorso 14 Aprile infatti ne è stata effettuata una per il reparto di Oncologia dell'Ospedale della Fratta, mentre il ricavato della cena è stato devoluto alla Fondazione Airc per la ricerca sul cancro Ets.

Per informazioni telefonare al 335.5203610, scrivere un'email a unideadirosanna@gmail.com o recarsi a Factory Dardano, in via Dardano 44 a Cortona.



braccio, e Vittorio Friggi del Gubbio Ciclismo Mocaiana.

È una lotta principalmente dei due della Work Service (Cipollini e Sambinello) contro i due del Team Fortebraccio (Alunni e Brunori), con Friggi terzo incomodo. Cipollini controlla Brunori, e

Alunni si aggiudica il Gran Premio della Montagna, a Raffaele Tela viene attribuito il Premio Combattività, offerto da Gaspare Romiti.

Enea Sambinello, 17 anni, al suo primo anno nella categoria Juniores, è bolognese come Lorenzo



Concorso di pittura «Signorelli riapre bottega»

La rassegna di appuntamenti «Aspettando Signorelli 500» si arricchisce di un concorso di pittura, l'iniziativa si chiama «Signorelli riapre bottega». Scopo del concorso è promuovere l'arte figurativa mediante i riferimenti all'opera del grande artista cortonese, uno dei protagonisti del Rinascimento italiano. La partecipazione al concorso è gratuita, previa sottoscrizione della iscrizione tramite il modulo disponibile dal link: <https://www.signorelli500.com/ecco-il-concorso-di-pittura-signorelli-riapre-bottega/>. Le tecniche ammesse sono: olio, acrilico, tempera, acquerello, grafica, collage, espressioni (pure o miste) su tela, carta o altro adeguato supporto. **I concorrenti potranno partecipare** con un massimo di due opere originali del formato non inferiore a cm 30 x 40 e non superiore a cm 100 x 100 che dovranno essere consegnate o inviate dal 17 al 20 giugno 2023. **Le opere saranno esposte al pubblico a Cortona in via Dardano nei giorni 24 e 25 giugno 2023.** Il concorso prevede che ciascun dipinto venga sottoposto alla valutazione di una giuria, **la premiazione avverrà il 25 giugno 2023 alle ore 15 nella sala del Consiglio comunale. Il vincitore verrà premiato con un buono acquisto del valore di 300 euro spendibile**

alla libreria Nocentini -Cartoleria Belle Arti, di via Nazionale 32 a Cortona. A tutti i concorrenti sarà consegnato un attestato di partecipazione. L'iniziativa è in collaborazione con Factory Dardano 44 e Aion Cultura. «Nel ricco programma di appuntamenti che ci accompagnano verso la mostra Signorelli500, questo concorso contribuisce a stimolare la creatività di tanti pittori - dichiara l'assessore alla Cultura Francesco Attesti - ci attendiamo una bella partecipazione e di poter esporre delle opere interessanti». «Ci è sembrato interessante portare Signorelli all'attenzione degli artisti contemporanei che, prendendo spunto dalle suggestioni del maestro cortonese, saranno chiamati a realizzare opere nuove e originali, ridando vita in un certo senso alla sua bottega», dice Eleonora Sandrelli, coordinatrice delle attività collaterali di Signorelli500. «La nostra realtà - aggiunge Aldo Calussi, titolare di Factory Dardano 44 - è un punto di aggregazione che si sta affermando nella comunità cortonese con interessanti iniziative. Abbiamo colto l'occasione di partecipare all'evento signorelliano collaborando con entusiasmo ad organizzare questa iniziativa collaterale». Le indicazioni tecniche complete sono contenute nel regolamento, scaricabile dal link sopra menzionato.



Tuteliamo i nostri risparmi
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Come far «lavorare» i propri risparmi

L'inflazione continua a crescere riducendo il potere d'acquisto degli Italiani; per «contrattaccare» e cercare d'incrementare il valore dei propri risparmi è opportuno...farli «lavorare»!!

Detto in altri termini, occorre investire le risorse accantonate, non lasciando cifre eccessive nei conti correnti. Esistono ovviamente diversi modi per farlo, uno di questi - tra i più diffusi ed il più sicuro - è sottoscrivere delle quote di Fondi Comuni d'Investimento.

Questi sono strumenti amministrati da apposite Società di Gestione del Risparmio (conosciute anche come S.G.R.) che raccolgono il denaro dei singoli investitori, costituendo un unico patrimonio autonomo e distinto da quello della S.G.R. stessa. Il patrimonio così raccolto può essere investito in attività finanziarie diverse tra loro (azioni, obbligazioni, titoli di stato, valute, materie prime...ecc) seguendo precise politiche d'investimento stabilite dal regolamento del Fondo stesso.

Questa specifica e molto diffusa tipologia di investimento permette al risparmiatore di contenere i rischi impliciti in ogni forma di investimento, in particolare rispetto all'acquisto di un singolo titolo, azionario od obbligazionario che sia. Diversificare il proprio investimento non garantisce ovviamente un rendimento certo, infatti la redditività del Fondo dipende dall'andamento dei Mercati di riferimento e quindi dai singoli Titoli che ne compongono il Portafoglio.

I professionisti delle S.G.R. gestiscono tipicamente il Patrimonio del Fondo in maniera «attiva» questo significa che amministrano il Portafoglio Titoli aumentando, o diminuendo, nel tempo la loro esposizione verso settori finanziari o singoli titoli, sulla base di scelte strategiche (lungo termine) o tattiche (breve termine).

Esistono diverse modalità per investire nelle quote di Fondi Comuni: è possibile sottoscrivere attraverso il versamento in un'unica soluzione con un importo definito, in questo caso si parla di Piano di Investimento di Capitale (P.I.C) oppure mediante versamenti periodici - di solito ogni mese - di una somma predefinita, fino al raggiungimento di un determinato ammontare, in questo caso si parla di Piano di Accumulo di Capitale (P.A.C.).

Aderire ad un Fondo Comune d'Investimento permette quindi di diversificare i propri investimenti, pur non disponendo di ingenti capitali ma soprattutto consente anche a chi ha poca esperienza e scarse conoscenze in ambito finanziario di investire i propri risparmi grazie alla competenza di gestori esperti, attraverso i consigli di un Consulente Finanziario...facendo così «lavorare» i propri risparmi!!
dfabiani@fideuram.it

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
«In un momento particolare, una serietà particolare»
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Dona il Tuo 5x1000 alla Misericordia di CAMUCIA!

Il 5x1000 è una parte di tasse devolute al momento della Dichiarazione dei Redditi: al contribuente non costa nulla, ma per la nostra Misericordia è un aiuto fondamentale! «AIUTACI AD AIUTARE!» è questo il messaggio fondamentale del 5x1000!

Questo è il vero significato che viene dato al Contributo del 5x1000: un sostegno che viene dato alla Misericordia di Camucia e che questa, a sua volta, riversa totalmente in aiuto della Popolazione implementando e migliorando la gamma dei servizi a beneficio del prossimo.

Per destinare il 5x1000 alla Misericordia di Camucia basta comunicare il Codice Fiscale 00853430510 della Misericordia al professionista chi compilerà la Dichiarazione dei Redditi.

Per ulteriori informazioni su come fare per destinare il 5x1000 alla Misericordia di Camucia potete contattare la Segreteria della Misericordia chiamando al numero 0575/604770 o allo 0575/604658.

Confraternita di Misericordia
"S. Maria delle Grazie"
Camucia - Calcinaiò

5x1000

PER LA NOSTRA COMUNITÀ,
PER AIUTARCI AD AIUTARE.

Anche in questo tempo difficile le Misericordie sono al tuo fianco.
Ora fai la tua parte. Aiutaci ad aiutarvi.
Dona il tuo 5xmille alla Misericordia più vicina a te.

C.F.: 00853430510

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

Nuovi successi di Lorenzo Donati

Nuove conferme per il pittore Lorenzo Donati già noto agli estimatori per i suoi successi e per la mostra permanente in Piazza Signorelli 23 a Cortona. Da tempo membro della 'Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente' con sede a Milano e amico di altri due artisti affezionati a Cortona, quali Ennio Bencini e Sante Pitzol, anch'essi soci della Permanente, Donati condivide con questi maestri la passione per l'Arte pur distinguendosi ciascuno per originalità e peculiarità. Bencini, infatti, privilegia quella che lui definisce 'arte tetrasta' di cui rende protagonisti sfera, pietra, lettera antica, alpha ed omega. Pitzol si concentra invece sul vetro tanto da essere docente alla scuola "Vetroricerca" di Bolzano e tiene corsi sulla pittura delle Vetrate Artistiche Istoriate in Toscana e in Spagna al Centro Internazionale del Vetro alla Granja-Segovia.

E' con piacere, allora, che annunciamo la partecipazione di Donati alla mostra 'Leggere Linee Leggere'. La visione artistica oltre la realtà dell'oggi' tenuta al Museo della Permanente, via Turati 34 Milano, dal 10 al 24 marzo. La collettiva, a cura della Commissione Artistica 2022-2023, composta da Angela Maria Capozzi, Carlo Catiri e Massimo Romani, ha visto la presenza di oltre centocinquanta opere di pittura, scultura, fotografia e installazioni realizzate dagli artisti soci della Permanente che hanno interpretato in modo autonomo il tema della linea.

Tra di essi, oltre a Donati, anche Bencini e Pitzol. Ma non è tutto. Donati è stato selezionato per presentare una sua opera alla mostra 'FRAME - Artisti della Permanente al Museo di Novara', altra esposizione a cura della Commissione Artistica del Museo della Permanente che si terrà fino al 22 maggio 2023 presso la Sala "Accademia" nel Complesso



«Mistero», Donati

Monumentale del Broletto. La tela di Donati fa parte della serie 'Mistero' ed è un acrilico su tela del 2023. Inaugurata domenica 30 aprile, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 10 alle 19 ed è possibile acquistare un prezioso catalogo a cura di Federica Mingozzi. Il progetto 'Frame' prevede opere di pittura, scultura e grafica di piccole-medie dimensioni eseguite con

tecniche libere. Il titolo è indicativo: 'frame', nel suo significato più pieno di 'cornice', puntualizza che ogni partecipante può presentare un solo lavoro; allo stesso tempo, il termine indica in genetica e informatica 'una struttura ideale rappresentativa di qualcosa', e l'Arte è in effetti la 'cornice' ideale entro la quale si muovono gli artisti in senso lato. Non a caso, pittori, scultori e fotografi "si muovono in piena



libertà, sperimentando esiti differenti e dandoci la possibilità di conoscere direttamente gli ultimi esiti dell'arte italiana", precisano gli organizzatori.

Anche perché, sottolineano, l'Arte è un percorso in continuo divenire. Indicativa, pertanto, anche la scelta della sede della mostra, il Complesso Monumentale del Broletto di Novara che ribadisce con la legame storico mai interrotto con la sede della Permanente a Milano. La struttura di Novara ha infatti "per scopo l'incremento delle Belle Arti per mezzo di pubblicazioni, di esposizioni annuali e straordinarie, di vendite di opere d'Arte" come sottolinea l'articolo 1 dello Statuto. L'Arte di Donati si configura, allora, come un segno di cultura e profondità. Al contempo, il pittore è vicino alla natura di cui ricrea forme e colori secondo un prospettiva di cuore facendosi tuttavia portavoce di un realismo oggettivo. Nelle sue tele non vi è frattura tra la stagione dell'io e del mondo esterno come si evince, ad esempio, da 'Realtà fantastiche', l'opera cara a Liletta Fornasari, e da 'Immensità', 'Pensieri', 'Parole perse nel tempo' oppure 'Crete e dintorni'.

Donati studia così, al di fuori di qualunque sistema e senza prevenzioni, l'Arte per l'Arte. Non imita e non copia. Bensì attinge dalla realtà il sentimento ragionato e indipendente della propria individualità. Con una spatolata efficace e giochi di colore significativi, egli testimonia e documenta, descrive e sottolinea. Il tutto secondo una ritmica limpida ed efficace che crea un fascino fatto di incisività. D'altro canto, precisano gli organizzatori della Mostra, l'arte è "una catena, in cui l'artista crea, il critico riflette, il gallerista espone, il mercante vende, il collezionista tesauro, il museo storizza, i media celebrano, il pubblico contempla: questa la più ampia cornice nel quale, da sempre, nasce e si evolve il processo creativo" (Bonito Oliva). **E.V.**

VERNACOLO

(Capitolo 83)

Ulisse ed Euriclea

A Ulisse: la coscia gn'ha carèzzèto,
scumbussèlèta, lascia cadé la gamba,
sbattendo tù l'acqua, la conca a 'r baltèto,
e 'l rimor del rème, 'n torno rimbomba.

Euriclea, gné prese 'l viso 'n mèno,
e amirò Penelope per cumunnechère,
ma Minerva, gné svìo 'l pinsiero sèno,
Ulisse la strenze, nissun déve sapere.

Comme dé bronzo, manterrò 'l sigreto,
col béne che te volgiò, te so' "nutrice",
la sofferènzà dé st'anni, m'ha 'n ségnèto,
con mossa lèsta arcuprì la cicatrice.

(Continua)

B. Gnerucci



Ero ancora sull'aereo, dopo l'atterraggio di ritorno dal Cairo che come mi ricollego con internet, leggo in arrivo un messaggio sul mio cellulare dell'inaugurazione del nuovo allestimento della collezione Egizia del MAEC.

"Nooooo non ci posso credereeeee !!!!" E' una felicità!

Sarebbe stato impossibile solo immaginare una coincidenza del genere, forse ho dalla mia parte tutte le anime antiche egizie perché sanno che renderò onore e farò buon uso degli scatti fotografici che ho raccolto nelle Tombe. Custodirò per sempre la commozione che ho provato quando ho intravisto le piramidi tra i palazzi nel traffico caotico di Giza.

Per un'appassionata come la sottoscritta della Storia dell'Uomo sulla Terra, poter conoscere di persona i luoghi di provenienza dei reperti egizi conservati nel museo di Cortona che visito spesso, mi darà la possibilità di poterli raffigurare realmente nei templi e nelle tombe della loro terra di origine. Mi divertirò a studiarli e catalogarli con l'aiuto della mia documentazione fotografica, diversamente ho a disposizione altre 12 raccolte dei miei fantastici compagni di viaggio!

Nell'area del Gran Cairo a Giza, proprio nelle vicinanze della Grande Piramide di Cheope 2.550 a.C. è ancora in allestimento il nuovo Grand Egyptian Museum, peccato non averlo visitato! però non abbiamo mancato la maschera d'oro e il sarcofago del Faraone Tutankamon con tutto il suo corredo conservati nel vecchio museo del Cairo. Km e Km di reperti di varia rilevanza.

Allora sarà proprio interessante osservare come il MAEC avrà



Ramses II Tempio Abu Simbel

Egitto al MAEC

disposto le sue preziose mummie insieme ai loro arredi.

Ma una cosa ho compreso sopra qualsiasi altra: senza il Nilo e il suo fertile limo, non sarebbe esistito l'Egitto con le sue affascinanti Antiche Civiltà.

Diversamente solo sabbia e roccia. Magari il MAEC nelle sale avrà dedicato degli schermi con foto del Nilo e del Deserto!

Erodoto (V sec a.C.) definì l'Egitto "un dono del Nilo", del resto oltre che nelle oasi, solo lungo la valle e il delta del fiume sono possibili gli insediamenti umani.

Il giallo del deserto, le piramidi naturali di roccia vulcanica di tutte le dimensioni che interrompono l'orizzontalità dell'arida pianura, dove un cespuglio è osservato come un miracolo della natura, accompagnano l'essere umano per spazi sconfinati e solamente il miraggio azzurro del colore dell'acqua più chiara, fenomeno da noi conosciuto come Fata Morgana e il contrasto del verde acceso delle piante di una rara oasi, brillano più delle sfaccettature di un diamante. Nella Storia questi elementi hanno



Barca Sacra Tomba Ramses VI Valle dei Re

scortato lo sbocciare e fiorire della Civiltà Egizia.

Solo immedesimandosi attraverso l'Amore, il Timore e il Fascino che gli abitanti di questa terra rivolgevano anticamente ai loro luoghi nati si può iniziare a decifrare

l'Egitto.

I pensieri e le strategie dei Re, delle Regine e dei Sacerdoti si evolvevano attraverso migliaia di secoli ed è stupefacente scoprire quanto fossero colti e sofisticati già nel 2.700 a.C.

Ho respirato la vastità del deserto, e sentito sulla pelle i raggi infuocati del sole, come il freddo della notte ai confini del Sudan, da dove in questi giorni si rifugiano persone drammaticamente colpite e spaventate dalla guerra. Ed è proprio nella regione desertica del governatorato di Assuan, bagnata solo in epoca moderna del lago di Nasser, si ammirano il Tempio di Abu Simbel 1.200 sec a.C. del Re Ramses II e quello della sua amata Regina Consorte Nefertari. L'imponenza del sito e il potente messaggio rilasciato dalla statua di Ramses II che si voleva elevare allo stato di un Dio, spiega le faraoniche strategie per staccarsi dall'influenza dell'antica casta sacerdotale, come la sua volontà di assoggettare il popolo e spaventare i suoi nemici del vicino confine. (Il sito archeologico, immerso nella sabbia, fu scoperto il 22 marzo

salvare il monumento che fu trasportato a pochi metri dal suo posto originale. Quando l'Arte Unisce in Pace!

La riuscita è sensazionale! Lo stesso Faraone non avrebbe potuto immaginare che il suo tempio si rispecchiasse nel futuro su di una platea di acqua di tale portata.

Questo piccolo accenno, per invitarmi a guardare con occhio attento persino le piccole barche colorate, conservate nelle teche del MAEC, perché non sono solo dei raffinati oggetti sacri, ma delle vere e proprie testimonianze della storia delle prime navigazioni nel Mondo.

In Egitto il vento dominante è sempre giunto dal Nord quindi riuscivano a risalire persino l'impetuosa corrente del Nilo e se considerate che le più antiche raffigurazioni sulla roccia delle barche in papiro risalgono a 6.000 anni fa, possiamo immaginare quanto abbiano insegnato anche alla nautica moderna. (L'uso del legno è successivo, del resto alberi nel deserto non crescono!)

Dunque un popolo vissuto sul fiume e per il fiume!

Sia per i Poveri che per i Ricchi le tombe hanno rappresentato per gli antichi egizi l'altra casa, infatti oltre quella che possedevano nella vita terrena, già in vita costruivano "la seconda casa" e proprio per questo è facile leggere attraverso le pitture e le incisioni dei geroglifici, non solo le credenze religiose, ma i loro vari stili di vita, arte e mestieri.

Non basterebbe un'esistenza per raccontare un viaggio in Egitto ma ho un'intuizione che avremo ancora molto da scoprire al Cairo perché le tombe importanti sono ancora lì tutte sotto la sabbia. Le piramidi nella pianura di Giza sostituiscono quelle naturali delle montagne che invece dominano la Valle dei Re.

Allora non posso che augurarvi un'interessante visita al MAEC che tra le collezioni egizie minori risulta essere la più importante e chissà se scopriremo anche noi dalla Toscana "Qualcosa di Nuovo dell'Antico Egitto".

Sono opere che vanno "ascoltate" con attenzione e pazienza e se si riesce a penetrare nella loro vita le sorprese non mancheranno.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it



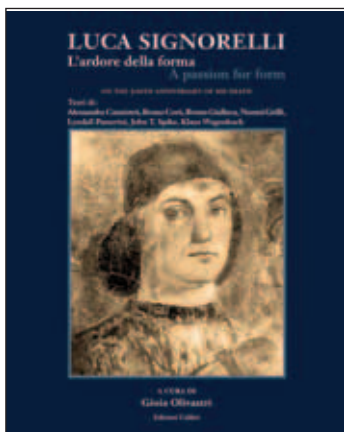
Necropoli di Saqqara Barca da Pesca

OTTICA
FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrialice.it

A cura di Gioia Olivastri

Luca Signorelli e l'ardore della forma



In questo anno si celebrano i 500 anni dalla scomparsa del grande genio cortonese Luca Signorelli, Gioia Olivastri lo fa con un libro corale, che tiene insieme tanti au-

Il libro è nato con l'obiettivo di celebrare il significativo anniversario dei 500 anni dalla morte del pittore cortonese. Come è noto, l'Associazione Amici della Chiesa di San Francesco a Cortona è stata fondata con lo scopo di recuperare il corpo del pittore sepolto sotto il pavimento della chiesa, costruita da frate Elia da Cortona. Inoltre, l'Associazione si propone di sostenere la ricerca scientifica sul progetto architettonico della chiesa monumentale.

Questo libro ha un particolare concept editoriale che propone testi di autori diversi, che approfondiscono solo alcuni aspetti importanti dell'opera e della vita del grande artista. Il criterio con cui

l'Umbria, nel Senese e a Cortona, e ho chiesto ad autori esperti in materia di scrivere un testo su un argomento specifico "signorelliano". Tra gli autori troviamo il

nostro paese, un luogo unico in cui è ancora percepibile una forte connessione tra natura, trascendenza e cultura.

Oltre a sostenere la ricerca sto-



Busto di Luca Signorelli situato accanto alla Chiesa di San Francesco a Cortona - foto di Paolo Garzi

Prof. Bruno Corà, storico dell'arte e Presidente della Fondazione Burri di Città di Castello, la Dr.ssa Alessandra Cannistrà, curatrice del Museo MODO - Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, la Dr.ssa Noemi Grilli, archivista del Museo MODO - Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, Klaus Wagenback, giornalista e editore berlinese, Bruno Gialluca, già direttore dell'Archivio Storico di Cortona e studioso dell'antiquariato dei secoli XVI e XVII, il Prof. John T Spike, studioso e critico d'arte del periodo rinascimentale e barocco e Lyndall Passerini, scrittrice e giornalista

Proprio un anno fa sulle pagine di questo giornale parlavamo del tuo precedente progetto editoriale "Cortona e l'Umanesimo ritrovato", che in qualche modo è "padre e madre" di questo nuovo lavoro... Uso un termine con cui San Francesco definiva Frate Elia...

Il libro "Cortona e l'umanesimo ritrovato" nasce con l'intento di narrare la storia di una chiesa e del suo architetto, di un terreno e di un pittore che vi fu sepolto nel 1523. La vicenda è affascinante e magica per molteplici motivi. La Chiesa Monumentale di San Francesco rappresenta, nella storia del

rico-scientifica sul monumento ideato e progettato da Frate Elia, uno degli obiettivi principali dell'Associazione Amici della Chiesa di San Francesco, di cui sono coordinatrice e responsabile italiana, è senz'altro il ritrovamento del luogo di sepoltura e dei resti di Luca Signorelli.

Il libro ha anche una preziosa e raffinata descrizione visuale delle opere signorelliane a Cortona. Ce ne puoi parlare?

L'idea del libro è di accompagnare il visitatore alla scoperta dei luoghi di Cortona dove è possibile ammirare i capolavori di Signorelli.

Per ogni area interessata è stato dedicato un capitolo, illustrato con immagini dei dipinti e una mappa toponomastica disegnata dal pittore Paolo Gheri, al fine di coinvolgere il visitatore nella scelta di ciò che preferisce vedere e in quale parte della città.

Il libro si conclude con un riassunto delle attività dell'Associazione Amici della Chiesa di San Francesco a Cortona, sostenute per l'anno 2021-22: indagini riguardanti l'ubicazione dell'Oratorio dei Laudesi.

Albano Ricci



Immagine della Torre della villa principesca il Palazzone (foto Gioia Olivastri)



Chiesa di San Francesco foto di Paolo Garzi

tori e studiosi, tante prospettive... Per questo un lavoro tenace e autentico.

Raccontaci la genesi e lo sviluppo di questo lavoro...

ho selezionato i testi è basato sulla mia ammirazione per gli autori stessi.

Nel libro viene approfondito il periodo delle commissioni nel-



Il Lied secondo Fischer-Dieskau



Per chi ama la musica e la cultura tedesca l'incontro con il Lied è un appuntamento irrinunciabile. Il Lied è una tipica espressione musicale di quel mondo sin dal Medioevo e, semplificando, si distingue sia dall'aria che dalla monodia accompagnata non tanto per la forma, quanto per la semplicità della sua linea melodica, oltre che per la profondità dei testi. Il più grande protagonista e divulgatore di questi Lieder è considerato il baritono Dietrich Fischer-Dieskau, e proprio a lui è dedicato il cofanetto in 107 cd "Complete Lieder Recordings on Deutsche Grammophon" che raccoglie l'intera opera liederistica che egli incise, oltre che per la casa tedesca, per la Philips e la Decca, in cinquant'anni di storia discografica, dal 1949 al 2003, riuscendo a valorizzare un patrimonio che con la tragedia della seconda guerra mondiale rischiava di venir disperso. Fra i grandi compositori di Lieder quello che più ammalia i melomani è

Franz Schubert, ovviamente il più presente in questo box. In queste registrazioni accompagnano il cantante alcuni dei più grandi pianisti che devono la loro fama non soltanto a questo repertorio. La fa da padrone Gerald Moore, il cui sodalizio con Fischer-Dieskau nel nome di Schubert ha fatto epoca e poi, fra gli altri, Alfred Brendel, Vladimir Ashkenazy, Christoph Eschenbach, Sviatoslav Richter e Daniel Barenboim. In particolare quest'ultimo ha ricordato, a proposito del baritono, come in passato si desse per scontato che un cantante si dedicasse o all'opera o ai Lieder, ma raramente a entrambi. Fischer-Dieskau cantò senza indugi o pregiudizi di sorta opere di Verdi o di Puccini, così come oratori e brani di musica contemporanea. Ma la sua più grande conquista è forse quella di aver dato una risposta definitiva alla fatidica domanda: «Prima la musica o prima le parole?».

Infatti nelle sue esecuzioni sapeva creare come pochi l'unità fra il testo e la musica, ponendo l'accento sulla dizione ed enfatizzando le parole chiave variando il timbro della nota su cui la parola veniva cantata.

Ottenendo il risultato che ogni sillaba e ogni nota suonassero insieme e quindi creassero un'armonia e un colore mai più raggiunti da altri.

Dedicati agli Itinerari di Luca Signorelli

Due giorni di «Art Orienteering»

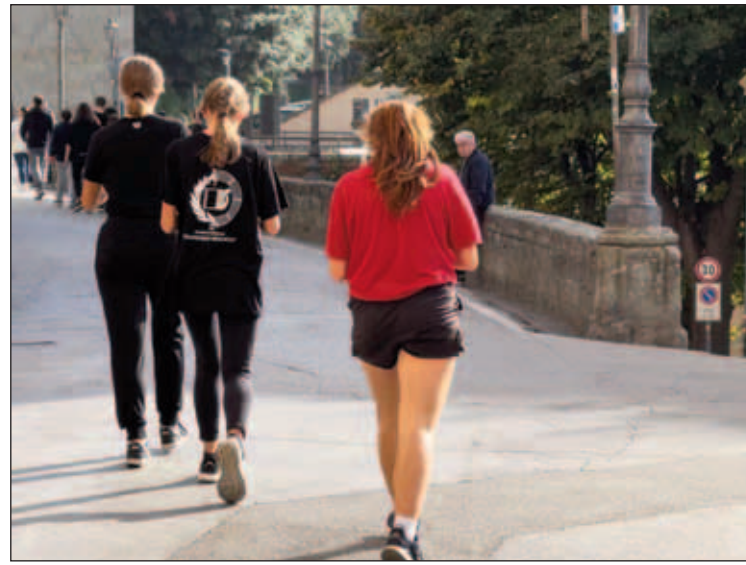


Decine di studenti si sono misurati in una nuova gara di orientamento, dopo i campionati provinciali disputati a Cortona lo scorso 27 ottobre, stavolta i

i pari età dell'istituto Cortona 1. L'iniziativa è stata promossa dall'Istituto scolastico superiore «Luca Signorelli».

Complessivamente nelle due giornate sono stati mobilitati circa 200 giovani. Per tutti loro l'appuntamento nelle due giornate è stato alle ore 10 sotto le logge del Teatro Signorelli. E' stata loro consegnata la mappa per la gara di Orienteering e alle 12 si sono svolte le premiazioni

L'iniziativa rientrava fra gli eventi «Aspettando Signorelli 500» ed è stata organizzata dall'Istituto superiore «Luca Signorelli» con il patrocinio del Comune, dell'Accademia Etrusca e gli istituti scolastici Cortona 1 e 2.



giovani delle scuole si sono sfidati in un percorso intorno alle opere di Luca Signorelli nel centro storico.

Il primo momento con l'«Art Orienteering» è stato la mattina di venerdì 5 con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Cortona 2, è seguita un'altra occasione lunedì 8 maggio con

Venerdì 5 maggio gli studenti dell'istituto superiore «Luca Signorelli» hanno offerto visite guidate gratuite alla cittadinanza in occasione della «Notte nazionale dei licei». I tour hanno preso il via alle ore 16 ed hanno interessato il Maec, il Museo Diocesano, le chiese di San Niccolò e San Domenico.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

AVIS COMUNALE CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

Panichi Auto

www.panichiauto.it

0575 630650 / 630651 / 630652

CEAM

Conosciamo il nostro Museo

Il dono della scrittura

A cura di Eleonora Sandrelli



Chi inventò la scrittura? Molto più interessante per noi sarebbe semmai cercare di comprendere perché l'uomo, che sapeva comunicare attraverso la parola, ad un certo punto della sua storia abbia sentito la necessità di trovare un nuovo mezzo di comunicazione. Tuttavia non è questa la sede giusta per rispondere ad una domanda tanto



Scrittura Copto

complessa. Qui, attraverso alcuni reperti delle collezioni museali del MAEC, ci limiteremo a riconoscere l'evoluzione e la modifica, in luoghi e tempi diversi, di questa tecnica 'rivoluzionaria'. Ancora oggi molti sono coloro che si interrogano su chi, circa 7000 anni avanti Cristo, abbia cominciato ad elaborare questo complicato sistema di comunicazione che, partendo da pittogrammi ed ideogrammi, si sia sempre più evoluto fino alle scritture alfabetiche dove ad ogni suono corrisponde un unico segno. Un abitante dell'antico Egitto ad esempio avrebbe risposto senza indugio che fu il dio Thot a donare la scrittura agli uomini, la scrittura complessa e molto articolata dei geroglifici. Saper scrivere - e soprattutto poter leggere - erano considerati un vero e proprio potere, tanto che spesso il 'dono della scrittura' si riconduceva ad un dio, e per questo non sempre la scrittura era alla portata di tutti.



Nell'antico Egitto, a parte il faraone, tale potere è nelle mani dello scriba. Scriba (o *sesb* per dirlo come gli egiziani) è *colui che scrive*, una funzione che apre le porte di carriere importanti. Comprendere e trascrivere i geroglifici era cosa tutt'altro che facile anche per gli Egizi ed ecco perché la scuola degli scribi durava dieci anni ed era estremamente selettiva. Nella collezione egizia di Cortona sono due statue databili alla XVIII dinastia (1500-1200 anni prima di Cristo). La prima, in pietra calcarea, è anonima ma pressoché integra. Rappresenta un uomo che abbraccia un babuino simbolo del dio Thot, seduto sopra una scala che poggia su un pilastro: il volto

dell'uomo è sereno, una folta parrucca gli scende fino alle spalle. Dell'altra, in granito grigio, è giunta a noi soltanto la parte corrispondente alle gambe che sono avvolte da una lunga tunica sulla quale sono incise due iscrizioni disposte su due colonne distinte. Uno scriba è inoltre riconoscibile nella figurina inginocchiata all'estremità della barchetta di legno, col suo rotolo di papiro srotolato sulle ginocchia, intento a prendere nota delle proprietà del ricco signore rappresentato in piedi sull'altro lato della barchetta. Osservando l'iscrizione incisa sulla tunica di Amemnosì è possibile riconoscere molte e diverse immagini: una casa, un avvoltoio, un uomo. Ma per quanto si possono riconoscere le cose che quelle immagini splendidamente incise indicano, difficile capire che cosa significassero. La stessa cosa può accadere nel leggere altri geroglifici: possiamo trovare segni che rappresentano immagini di ogni tipo (uomini, donne, uccelli, mammiferi, insetti, pesci, piante, edifici, corpi celesti e tante altre ancora,



erano circa 700 segni utilizzati), eppure sarà impossibile comprendere il significato. Perché? Perché i geroglifici non sono soltanto ideogrammi, cioè splendidi segni che indicano le idee, ma sono anche fonogrammi cioè segni che potevano servire per indicare dei suoni: ogni suono poteva rappresentare una parola o intera oppure una o più sillabe che, unite insieme, costituivano un'altra parola.

Per la loro stessa natura, l'esecuzione degli splendidi geroglifici, incisi o dipinti sulle pareti dei templi, dei palazzi o delle tombe richiedeva tempi lunghi che invece dovevano mancare agli scribi amministratori dei beni sia privati che pubblici. Fu così che probabilmente intorno al 2600 a.C., proprio per trovare una forma di scrittura più rapida e adeguata alle esigenze quotidiane, gli scribi scrivendo in modo sempre più veloce e sempli-

ficato pervennero alla invenzione di un insieme di nuovi segni, che pur derivando dai geroglifici ebbero uno sviluppo indipendente. Questo tipo di scrittura, entrata nell'uso quotidiano e chiamata in seguito dai Greci *ieratico*, fu utilizzata in ambito amministrativo fino al 664 a.C., quando il faraone Psammetico I ordinò che fosse soppiantata da un nuovo sistema



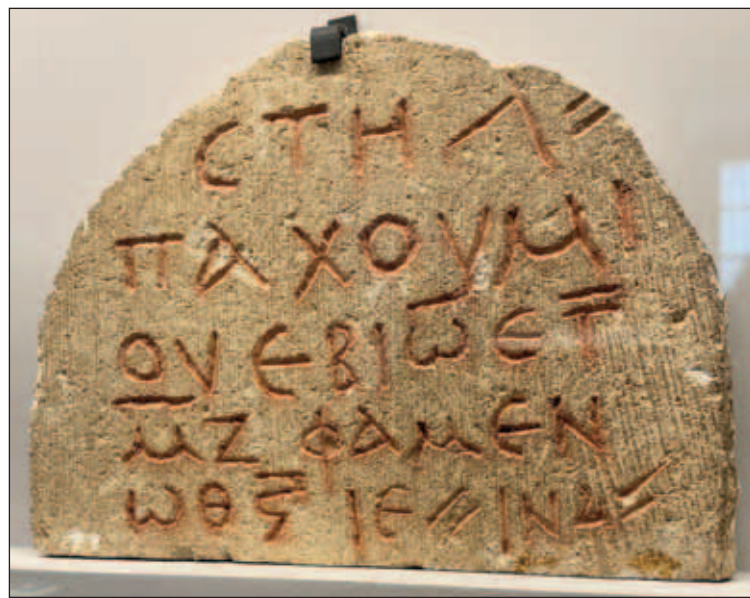
di scrittura che i Greci chiamarono *demotico*, ancora oggi molto difficile da leggere, che dovette essere il risultato di una ulteriore schematizzazione dello ieratico.

Quest'ultimo continuò comunque ad essere utilizzato nei papiri contenenti testi di carattere religioso fino al III secolo d.C. come ben testimonia il bel frammento del *Libro dei Morti* con la pesatura del cuore di fronte ad Osiride, conservato al museo.

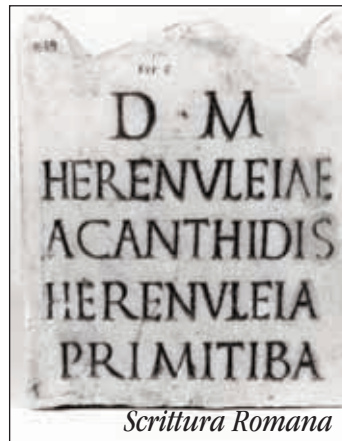
Infine l'iscrizione in copto su una stele ci riporta all'ultima fase della lingua e della scrittura egiziana prima della dominazione araba. Ricavato dal greco e dal demotico, il copto venne utilizzato anche per i primi testi cristiani.

Questo succedeva in Egitto, come ben testimonia al MAEC grazie alla collezione Corbelli, finalmente ricollocata nella sua nuova sistemazione espositiva.

In 'casa nostra', cioè in Etruria, giunsero invece le scritture alfabetiche grazie alle relazioni commer-



ciali e culturali con i Fenici e con i Greci e proprio dalle città magno greche dell'Italia meridionale gli Etruschi appresero i primi alfabetari e la tecnica della scrittura. Siamo intorno alla metà del VII secolo a.C. Naturalmente la lingua etrusca era diversa da quella greca, aveva suoni e pronunce differenti, quindi nel tempo gli Etruschi rimasero legati all'alfabeto greco-etrusco trasformandolo e adattandolo alle proprie esigenze, fino a standardizzarlo intorno al V sec. a.C. in 26 segni ma non mancheranno mai le varianti locali: proprio nel territorio di Cortona in età ellenistica sembra doversi riconoscere una scuola scrittoria con segni autonomi, ben evidenti in documenti dell'epoca come la *tabula cortonensis* o l'iscrizione rinvenuta insieme al lampadario etrusco. All'inizio la scrittura in Etruria non era generalizzata ma anzi era segno distintivo di una classe sociale elevata; a ciò rimanda lo stilo in bronzo rinvenuto nella tomba 2 del Tumulo II del Sodo.



Scrittura Romana

Nel mondo romano prevarrà la scrittura alfabetica che verrà esportata, insieme al latino, in ogni angolo del Mediterraneo e non solo: a Cortona ne abbiamo splendidi esempi, tra i tanti, nelle tavole di cooptazione provenienti dall'Africa e nelle steli provenienti dal colombario di Livia Augusta a Roma.



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato
Pensioni, nuovo limite
di impignorabilità: la Circolare INPS

Gentile Avvocato, vorrei sapere se essendo titolare di una pensione di circa 700,00 euro possono pignorarmela oppure no.
Grazie

(Lettera firmata)

Per i pignoramenti presso terzi su pensioni il "minimo vitale" impignorabile è elevato al doppio della misura massima dell'assegno sociale, con un minimo di 1000 euro. Se la pensione è meno di mille euro non è pertanto pignorabile. La legge 21 settembre 2022, n. 142, di conversione del decreto Aiuti-bis, ha modificato il limite di impignorabilità delle pensioni di cui al settimo comma dell'articolo 545 del c.p.c., prevedendo che il "minimo vitale" sotto il quale non si possono pignorare le pensioni è passato ad € 1.000. La parte eccedente tale importo è pignorabile nei limiti previsti dal terzo, dal quarto e dal quinto comma, nonché dalle speciali disposizioni di legge.

È quanto previsto dall'Inps nella Circolare del 3 aprile 2023, n. 38, contenente le disposizioni applicative della nuova normativa.

Il previgente testo dell'articolo 545 del c.p.c. fissava come limite di impignorabilità, l'importo corrispondente alla misura massima mensile dell'assegno sociale aumentato della metà.

L'importo dell'assegno sociale per il 2022 ed il 2023 ammontava, rispettivamente, ad € 469,03 ed a € 503,27, per tredici mensilità.

Il nuovo limite di impignorabilità ha efficacia a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione ovvero dal 22 settembre 2022, sui procedimenti esecutivi "pendenti", ovvero per quei proce-

dimenti esecutivi notificati ai sensi dell'articolo 543 del c.p.c. per i quali non sia ancora stata notificata all'INPS, nella qualità di terzo esecutato, l'ordinanza di assegnazione somme, che è l'atto finale dell'esecuzione forzata.

La novità normativa in esame non viene applicata alle procedure esecutive per le quali sia già pervenuta notifica dell'ordinanza di assegnazione, per effetto della quale l'Inps dovrà, in quanto terzo debitore esecutato, attuare le disposizioni ivi previste.

In relazione ai profili applicativi della nuova norma, le Strutture territoriali dell'Inps dovranno provvedere a verificare gli importi accantonati, riferiti alle posizioni di propria competenza, in ottemperanza agli obblighi di custodia ex articolo 546 c.p.c., ed al relativo eventuale ricalcolo qualora le tratte cautelari non siano contegiate in conformità al nuovo importo soglia a decorrere dal rateo di pensione relativo alla mensilità di ottobre 2022.

Qualora l'importo del credito pre-cettato, aumentato della metà, sia stato integralmente recuperato, il rimborso sarà calcolato con riferimento al periodo intercorrente da ottobre 2022 alla scadenza del piano di recupero.

Tali rimborsi, se dovuti, saranno eseguiti d'ufficio a cura delle Strutture territorialmente competenti dell'INPS con accredito sui trattamenti pensionistici degli interessati in base alle tempistiche dettate da motivi tecnici, procedurali e contabili.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT



Presidente, ormai da quanti anni sei impegnato all'interno del Consiglio dei Terziers?

Ne faccio parte da così tanti anni, che non mi ricordo precisamente la data dell'ingresso ufficiale: comunque ero da poco maggiorenne. Dopo la nascita della Giostra dell'Archidado, cioè dal 1994, ne sono diventato vice-Presidente e successivamente Presidente all'incirca all'inizio degli anni 2000. Quindi sono 23 anni quest'anno! Bisogna però ricordare che il Consiglio dei Terziers esisteva già molto prima della nascita della rievocazione storica della Giostra dell'Archidado.

All'inizio i rappresentanti nel Consiglio erano 5 per ogni Rione; oggi invece sono 3 a Rione. Alcune manifestazioni, che oggi sono collaterali alla Giostra, esistevano già prima della Giostra. Ad esempio l'Offera dei Ceri Votivi da parte dei Rioni in onore di Santa Margherita a Maggio veniva già fatta negli anni '70: i Rioni avevano già comprato alcuni vestiti storici, con i quali si vestivano il porta-vessillo, il Console e i paggi. Dato che il nostro Gruppo Storico non c'era, partecipavano il Gruppo degli Araldi di Santa Margherita e gli Sbandieratori di Arezzo per intrattenimento.

Che ruolo ha il Gruppo Balestrieri, di cui fai parte, in questo ambito?

Il Gruppo Balestrieri è nato con la Giostra dell'Archidado, essendo appunto una gara di tiro alla balestra. Poi negli anni 2000, Emilio Checconi costituì la Compagnia dei Balestrieri di Cortona. Ci siamo quindi iscritti alla Lega Italiana del Tiro Alla Balestra (LITAB). La nostra Compagnia è una delle più vecchie di quelle che tirano a braccio, cioè con la Balestra Manesca. Infatti all'interno della LITAB ricopriamo

Intervista a Riccardo Tacconi, Presidente del Consiglio dei Terziers e Balestriere della Compagnia di Cortona

I protagonisti del Gruppo Storico della Città di Cortona

un ruolo importante, considerando che ne fanno parte 23 compagnie, di cui 13 fanno uso della Balestra con appoggio e 10 usano la Balestra Manesca: da circa 7 anni io, in rappresentanza della Compagnia di Cortona, sono vice-Presidente di questa Lega.

Il lavoro fatto in tanti anni con l'aiuto di tutti sta portando i suoi frutti. Quali sono gli elementi per proseguire sulla stessa linea d'onda, mantenendo una crescita costante?

Nel 1994 siamo partiti prendendo i costumi dei figuranti completamente a noleggio, andando a Perugia. L'unica cosa che avevamo di nostro erano le balestre (una a Rione). Nel tempo è aumentata non solo la quantità degli oggetti (balestre e vestiti), ma anche la qualità del tiro: ad esempio siamo partiti da

che quest'anno tamburini, sbandieratori e chiarine sono circa 60, aggiungendo gli arcieri (che coinvolge anche i minorenni), i balestrieri e i figuranti, si arriva tranquillamente a più di 400 persone. Il numero è davvero significativo!

Nel 2013 per il Ventennale del Gruppo Storico vennero richiamati tutti i precedenti sbandieratori e tamburini durante una serata preliminare all'Archidado. Ci stiamo avvicinando al Trentennale della nascita della rievocazione storica dell'Archidado, che sarà il prossimo anno: ci saranno dei festeggiamenti particolari?

Il Trentennale è un traguardo importante, che merita adeguati festeggiamenti. Dato che quest'anno è il 500 anno dalla morte di Luca Signorelli, sarebbe interessante colle-



15 metri di distanza per il tiro e siamo arrivati a 20 metri (più non è possibile per problematiche fisiche della Piazza). Piano piano negli anni abbiamo iniziato a comprare i costumi, così da essere attualmente completamente indipendenti. Essere autonomi sicuramente è un valore aggiunto. La nostra crescita è ed è stata costante negli anni, anche nonostante i due anni di sospensione a causa del COVID.

Il GS riesce a proseguire crescendo il suo cammino grazie a tanti partecipanti: quante persone numericamente ne fanno parte, compresi arcieri e figuranti?

Sicuramente sono più persone di quelle che partecipano alla Giostra dell'Archidado. Se consideriamo

gare le due celebrazioni. Infatti lo stendardo della Giostra dell'Archidado è stato ripreso dai quattro balestrieri rappresentati nel Martirio di San Sebastiano, dipinto dal Signorelli nel 1498 e conservato presso la Pinacoteca Comunale di Città di Castello.

Intanto la novità che possiamo annunciare in anteprima è che nel



2024 la giornata del Campionato Italiano del Tiro con la Balestra Manesca si terrà a Cortona.

L'altro obiettivo è quello di poter richiamare chi ha fatto parte in passato del Gruppo Storico, perché in trent'anni di attività ne sono passati tanti di giovani e meno giovani, che poi hanno lasciato perché magari sono andati all'Università o a lavorare in una altra Città. Ma sono sicuro che il senso di appartenenza al Gruppo Storico rimane e come tale va alimentato anche con eventi come questo. Magari qualcuno che ha partecipato in passato può anche ritornare a far parte del GS. Le nostre porte sono sempre aperte.

I Rioni hanno un proprio Consiglio interno, ma le decisioni vengono discusse e prese durante il Consiglio dei Terziers, basandosi sullo Statuto costitutivo del 1994. In altri Gruppi Storici ogni Rione prende singolarmente le decisioni (ad esempio riguardo ai tamburi, alle bandiere, ai vestiti). Quanto è importante dal vostro punto di vista il mantenimento di questa tradizione che crea unità, in quanto il Consiglio dei Terziers è formato dai rappresentanti dei

Rioni?

Ogni Rione ha i propri spazi e ha la propria voce all'interno del Consiglio dei Terziers grazie alla presenza di 3 rappresentanti. L'obiettivo del Consiglio dei Terziers è proprio quello di cercare di aiutare i Rioni nella gestione delle attività: ad esempio la Sagra del Fungo Porcino è nata per unire tutti i Rioni. Questo perché l'unione in ogni situazione fa la forza! Sicuramente le sedute del Consiglio rappresentano un momento di confronto sulle proposte da parte dei vari Rioni e sulle decisioni, ma rimane il fatto che ogni Rione ha il suo Statuto, la sua autonomia di gestione e di organizzazione.

Il Consiglio ha la funzione di mantenere l'unità e garantire un controllo super partes.

All'orizzonte pensate che ci possano essere dei cambiamenti ulteriori nel regolamento, come sono stati fatti negli anni passati, nel caso dell'estrazione dell'ordine di tiro dei balestrieri durante la Giostra dell'Archidado?

Quando si va a modificare il regolamento della Giostra è sempre difficile, perché bisogna mediare e riuscire a trovare una soluzione che possa essere accettata da tutti. Ogni cambiamento richiede tempo, discussioni ed infine il raggiungimento di una soluzione che possa mettere d'accordo le parti. Non ci sembrava corretto che la estrazione durante la gara dell'Archidado fosse unica e che la posizione dei Rioni rimanesse la stessa per tutti e 4 i tiri, in quanto chi tira per ultimo sicuramente è svantaggiato e più difficilmente può fare i punti necessari per vincere la Giostra. Attualmente la estrazione avviene ad ogni tiro. Questa casualità nell'ordine di tiro fa davvero emergere la bravura del balestriere e garantisce a tutti i Rioni la possibi-

tile sensibilizzare i giovani sulla storia locale con delle lezioni a riguardo, per farli maggiormente appassionare ad essa?



In qualità di Consiglio dei Terziers siamo iscritti all'elenco delle Associazioni di Rievocazione Storica della Toscana. Questo ci permette di ottenere dei contributi statali per effettuare dei progetti con gli Enti Pubblici (come il Comune e le Scuole pubbliche). L'idea che vogliamo sviluppare è proprio di entrare all'interno delle Scuole per illustrare la storia della Giostra e del Gruppo Storico, così da poter avvicinare i giovani al nostro Gruppo. I contributi permetterebbero ad

queste idee sono in cantiere.

Nelle parole di Riccardo sono presenti la passione e la esperienza dopo tanti anni alla gestione del Consiglio dei Terziers. Inoltre non manca la voglia di rinnovamento, che garantisce di stare sempre al passo con i tempi e di avvicinarsi ai giovani, che rappresentano il futuro di questa Associazione.

Le foto qui pubblicate sono di Andrea Migliorati.

Chiara Camerini



È nato a Cortona nel 1925. Ha svolto una fattiva attività con la Ditta Carlini per 15 anni; ha lavorato all'Ospedale.

Nel tempo libero, per hobby, si cimenta nell'arte della scultura: una passione che, pur risalente agli anni '50, persegue con attaccamento e impegno.

Renato Calzini è autodidatta, per cui non si riscontra nello svolgimento delle sue tecniche, il turbine frenetico e smalzato delle "ricerche" d'oggi, così spesso sofisticate e prive di schiettezza.

Abbozza, forma, scolpisce figure e ornamenti su pietra e legno di olivo, castagno, cerro e pioppo, servendosi di attrezzi, scalpelli e pezzi di ferro fatti da sé. E ciò, a mio parere, non indica soltanto una somma d'impulsi e desideri da mettere in evidenza, che anzi rifugge dai clamori per la sua indole, in genere solitaria, e per semplicità, ma rispecchia una inclinazione alla scultura, un estro naturale, non acconciato con artificio.

Nella sua bottega, si trovano, mescolatamente, un discreto numero di "Maschere" in pietra e in legno; non tutte, però, aggiunge, "perché alcune sono state regalate". Altre



senza dubbio saranno andate perdute, tuttavia si può facilmente ricostruire l'itinerario evolutivo delle sue esperienze "artistiche"

Artisti contemporanei cortonesi Renato Calzini

che partite da un disgrossamento di "forme" rudimentali, dopo lo spazio di trent'anni, hanno raggiunto un lavoro d'intaglio assai forbito e raffinato.

Nel bassorilievo "La Pace" su ceppo d'olivo ripulito, appaiono facce incavate, dagli occhi rattristati entro i confini del dolore, venature d'alberi, insecchite, ali d'albatros, o di colomba socchiuse, spezzate, che a prima vista, ci danno l'immagine ancestrale di un mondo disincantato, ibernato da crudeli morsa di lacerazione e di morte, ma che a ben guardare, esprimono un urgente messaggio di speranza e di luce, una possibilità di rinnovamenti per l'Uomo e per tutte le essenze delle cose.

Nel sottoquadro "Il Volto", in legno, si protende in avanti il raffiguramento di un uomo colto in una malinconica riflessione e nella folgorazione di un intimo abbandono. Un doppio significato può essere dato a questo lavoro: la protesta dell'Uomo di fronte agli spietati assalti di sconvolgenti realtà odierne che sembrano trascinare il mondo sull'abisso del cinismo, della violenza e della distruzione. E la riscoperta, come vero atto d'amore, dei valori civili e religiosi.

Il Calzini, nelle sue "orme" o "maschere" in pietra, di sua invenzione, perché sentite nel subconscio, si concede al sogno plastico di Paesi esotici, mitologici, alle fantasie di remote civiltà, stranamente, per certi aspetti, simili a quelle rinvenute nelle regioni di Palenque e di Copan, offrendoci la vi-

zialità e la sintesi, "attraverso linee decise" e il tratto di un efficace realismo compositivo, unito alla espressione di una pura sensibilità.

Le Vignette di Gabriele Menci

Dopo aver pubblicato per vari numeri le vignette che furono realizzate dal prof. Evaristo Baracchi per il nostro giornale, dedichiamo da oggi questo spazio alle vignette che sono pubblicate sempre su L'Etruria da Gabriele Menci



TIPOGRAFIA

CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Gino Severini, Cortona è l'Italia...



Il 21 di Maggio sarà presentato il libro: Gino Severini: "Cortona è l'Italia - L'Italia è Cortona", scritto da Lilly Magi ed edito da edizioni Setteponti. Il titolo è tratto da una frase che amava ripetere l'artista cortonese e che calza bene con il suo attaccamento alla sua città natale. 230 pagine arricchite da tante immagini, di cui molte inedite, raccontano un Gino Severini a Cortona, città che gli dette i natali e dove, a metà della sua vita, vi ritornava con cadenza quasi annuale e in particolare in estate.



L'autrice ha condotto una serie di indagini per raccogliere le più interessanti e tangibili testimonianze delle giornate che il grande artista conduceva nella cittadina Etrusca.

Nel libro si troveranno testimonianze fatte dai ricordi degli amici o dalle semplici conoscenze che Severini intratteneva nella sua città, compreso quella con Rita amica affettuosa di un Gino ragazzino, con la quale resterà in contatto tutta la vita. Il tutto è arricchito da documenti autografi, lettere inedite, e concesse da Roberto Sparano, nipote di Raffaello, l'amico del cuore del pittore e da altre ritrovate nell'archivio vescovile e addebitabili al Vescovo Giuseppe Franciolini. E poi ancora la partecipazione di nozze dell'artista, completamente in francese, dato che si sposò a Parigi, sua seconda città di appartenenza, dove il pittore si era trasferito giovanissimo richiamato dalla sua passione per l'arte che lì, all'epoca, era molto fiorente.

Il libro è anche una dimostrazione di quanto sia vero il detto: "nessuno è un profeta in patria",

infatti il nostro, fino all'anno prima della sua morte avvenuta nel febbraio del 1966, non aveva trovato consensi fra i cortonesi ed anche ad Arezzo, circa le sue opere, gli stessi amministratori non avevano capito la grandezza della sua arte, cosa, invece, riconosciuta all'estero; solo a seguito della sua



scomparsa profusero tutta una serie di iniziative volte ad inneggiare alla bravura di questo loro concittadino, a seguito dell'eco che era giunto d'oltralpe.

L'opera librai concludevole solo raccontare un Severini cortonese e tutto ciò che lo legava a questa città, poco si parla della sua produzione artistica, volutamente, dato che sono numerose le pubblicazioni in quel senso, l'unico argomento trattato sono gli affreschi che il pittore realizzò in sei chiese svizzere, di grande bellezza e poco conosciuti, dei quali ne avemmo notizia grazie a Piero Pacini, critico d'arte e scrittore, in occasione di una conferenza espletata a Cortona anni fa.

L'opera libraria è arricchita anche da un'introduzione scritta da Romana, figlia del grande artista cortonese - "La raccolta è preceduta da due belle presentazioni, del dottor Albano Ricci, già assessore alla cultura, e della poetessa Lia Bronzi".

Questo scrive Romana - "A loro va il mio amicale ringraziamento. L'aver iniziato le testimonianze dall'annuncio della morte di mio padre, avvenuta a Parigi, e poi dal giorno delle esequie ufficiali a Cortona nell'aprile del 1966, ha permesso di si-

avviò verso il cimitero della Misericordia, con in testa il già anziano Monsignor Giuseppe Franciolini che, con questo commovente cammino, dimostrava l'affetto e la stima che aveva provato per Gino Severini, sin dai loro primi contatti. Ogni volta che riapro l'album che raccoglie il

servizio fotografico realizzato quel giorno da due fotografi professionisti di Cortona, mi coglie una grande commozione nel rivedere quei visi di tanti amici, cercando di individuare anche quelli meno conosciuti o frequentati da me e dei quali non ricordavo più la presenza. Avevo portato da Roma mio figlio maggiore, Antonio, malgrado i suoi soli cinque anni fu buonissimo, molto serio, sempre vicino a sua nonna, mia madre, molto preso dalla solenne cerimonia ed all'accompagnamento musicale. Le testimonianze raccolte da Lilly Magi sono importanti perché vengono da persone all'epoca appunto giovanissime e sono la prova interessante di come riaffiorano e procedono, nella mente, i ricordi. È così che, per gli stessi avvenimenti dei quali siamo spettatori, risultano diversi da una persona all'altra, fissandosi nel pensiero come una scelta automatica, personalizzata, ma che così raccolti e riuniti si ricostruiscono in un grande puzzle!

Le altre raccolte di questo saggio sono corrispondenze tra mio padre e i protagonisti dei suoi percorsi sia più antichi che altri più vicini ai nostri giorni,



Romana Severini e Lilly Magi

tuare e far tornare indietro nel tempo le memorie delle persone presenti quel giorno, all'epoca giovani ragazzi, o anche proprio bambini, che sicuramente erano stati colpiti dalla solennità del lutto cittadino conclamato dalle autorità, e dal numero impressionante di cittadini che vollero accompagnare il loro artista nel suo ultimo viaggio". - Così continua la figlia di Severini. - "La piazza e parte della via - detta Ruga Piana - gremita di gente, che ascoltò i discorsi e omaggi di amici e autorità, poi il corteo si

ritrovate nelle famiglie che generosamente le hanno messe a disposizione della curatrice, per contribuire a completare la figura di Severini cortonese, nelle sue diverse fasi di presenza in questo luogo nativo.

Una breve biografia curata dall'autrice e descrizioni riassuntive, di alcune opere monumentali e decorative dell'artista, completano questa raccolta che aggiunge cose nuove, inedite, alle biografie già esistenti della vita e opere di Gino Severini; per tutto questo, grazie Lilly".



Spunti e appunti dal mondo cristiano "Non fa male"

a cura di Carla Rossi

Parte prima

E' di questi giorni una notizia che sicuramente induce a riflettere: "Non fa male": in Canada il suicidio assistito in un libro per bambini. Angela Napoletano, Avenire.

E' la notizia che il governo Canadese ha finanziato la realizzazione di un libro illustrato destinato ai bambini per presentare la drammatica realtà della morte medicalmente assistita degli adulti, legale nel Paese.

Si spiega, con grafica semplice e accattivante, perché gli adulti ricorrono alla morte richiesta.

E' un opuscolo per bambini dai 6 ai 12 anni, finanziato con fondi governativi. Si motiva dicendo che il libretto potrà aiutare a riflettere sulla assistenza medica che qualcuno potrebbe chiedere per morire. Si informa su chi può chiederla, chi può averla, come funziona, si fa presente quanto la persona che la richiede desidera morire.

Si vuole con questa iniziativa anche preparare il terreno alla eutanasia per minori. Si definisce "ragionevolmente prevedibile" la sua introduzione per casi di bambini gravemente malati. Argomenti delicati e scottanti, che stanno lentamente cambiando i modi di sentire e di agire della nostra società, la nostra visione di civiltà.

La nostra cultura è caratterizzata dalla cura dedicata ai bambini. La famiglia è luogo prioritario dove si accoglie la vita e la si fa crescere.

Ma la strada è lunga e oggi le difficoltà sono tante.

Viene in mente la famosa frase africana: *Ci vuole un intero villaggio per far crescere un bambino.*

Questo noto proverbio africano mette in rilievo quanto sia importante, per ogni essere umano, sentirsi parte di un insieme. La famiglia è il primo, ma non l'unico, agente di socializzazione del bambino e la possibilità di ampliare la rete delle relazioni tra la famiglia e l'esterno ne influenza positivamente lo sviluppo, sia in termini emotivi che sociali.

Ogni situazione di incontro sociale e scambio diventa una risorsa preziosa in grado di arricchire i bambini di potenzialità da spendere, a propria volta, nella comunità di appartenenza.

E ancora. L'ascolto attivo dei bambini, la valorizzazione dei loro interessi e la soddisfazione dei loro bisogni li rende non solo partecipi ma anche artefici del loro futuro e di quello del loro "villaggio".

Lasciar parlare i bambini, ascoltarli attentamente e far sì che possano esprimere le loro idee li renderà adulti capaci di sperimentare se stessi e gli altri in modo positivo.

Altra considerazione: la promozione e la tutela della vita sta nell'educazione ricevuta. E' nell'educazione che i figli diventano uomini. Quindi essa è un dovere forte per i genitori. Oggi quali sono i valori che la nostra società presenta ai giovani?

Sicuramente, direbbe Alex Zanotelli, missionario per oltre 10 anni nella bidonville di Korogocjo, il dio denaro, il potere della finanza, l'aver che è più importante dell'essere, e poi ancora, la violenza, la sopraffazione dell'altro. Viviamo in un mondo che tollera la guerra, che adula il successo, che spinge a primeggiare anche a costo di mettere da parte l'altro. Il possesso materiale avvelena e genera paura.

Il primo moto verso l'altro da far comprendere a chi cresce è che se fai del male a qualcuno fai del male a te stesso, se aiuti qualcuno aiuti te stesso.

Nel famoso libro di Morgan, "E venne chiamata due cuori", si può trovare questa interessante annotazione che riporta la riflessione degli aborigeni sul nostro modo di festeggiare: "Mi ascoltarono con interesse raccontare delle feste di compleanno, delle canzoni, dei regali e delle candelina che di anno in anno si aggiungono alla torta. "Perché lo fate?" mi chiesero poi. "Per noi, una celebrazione è qualcosa di speciale, ma non c'è nulla di speciale nell'invecchiare. Non è necessario alcuno sforzo per riuscirci. Succede e basta!"

"Se non festeggiate il fatto di diventare più vecchi," replicai "che cosa festeggiate, allora?" "Il fatto di diventare migliori," fu la risposta. "Festeggiamo quando pensiamo di essere diventati migliori e più saggi. Ma solo il diretto interessato può sapere quando questo accade, e sta a lui informare gli altri che è arrivato il momento di organizzare una festa." Il nostro è un mondo competitivo.

(Continua)

Radio Incontri inBlu
www.radioincontri.org 88.4 92.8 FM

GR Valdichiana
Le notizie dal tuo territorio - Che giorno è
Accade oggi - Tra terra e nuvole

GR Valdichiana è la finestra sulla realtà locale (e non solo) di Radio Incontri inBlu, in onda dal lunedì al venerdì alle 12.30 e in replica alle 19.00 (dal lunedì al giovedì) e alle 20.30 (il venerdì).

Ogni puntata si compone di quattro rubriche:

- **Le notizie del giorno**, la rassegna stampa di Stefano Bertini con le informazioni più importanti in arrivo dal territorio; il lunedì mattina focus sui risultati sportivi con la collaborazione di **Giorgio Fanelli di Obiettivo sport**.
- **Che giorno è**, il calendario a cura di **Alessandro Ferri**;
- **Accade oggi**, gli anniversari storici, cinematografici e musicali più significativi raccontati da **Marco Pieroni**;
- **Tra terra e nuvole**, i consigli e le riflessioni di **Carlo Lancia**.

#scopriRadioIncontri...
 in FM alle frequenze 88.4 e 92.8
 in DAB sul mux Radio Digitale Toscana
 in streaming su www.radioincontri.org
 su Android con l'app Radio Incontri inBlu Cortona (cerca sul Play Store)
 sul nostro canale Twitch (solo eventi in diretta) twitch.tv/radioincontriscortona

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 339 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

Verso le elezioni amministrative 2024

Tra un anno circa il nostro comune sarà interessato da nuove elezioni amministrative per eleggere il sindaco e i nuovi consiglieri comunali. Ad oggi nulla è certo in merito a chi si presenterà come candidato a Sindaco e quali sono le liste che appoggeranno i vari candidati.

Come cittadini non possiamo che aspettare di sapere e di conoscere le varie posizioni per esprimere, in piena libertà, le nostre preferenze. In attesa però possiamo cominciare a chiedere cosa, come cittadini, vorremmo, nella speranza che le nostre richieste trovino inizialmente spazio nei programmi elettorali e successivamente attuazione nel concreto amministrare di sindaco, giunta e consiglio comunale.

Oggi con voi vorrei parlare specificamente di una carenza oggettiva e di lunga data che possiamo evidenziare nella gestione della cosa pubblica. La carenza di regolamentazione comunale che disciplini alcuni aspetti importanti per il benessere dei cittadini e del territorio tutto.

Attraverso la emanazione dei regolamenti, l'amministrazione comunale può indirizzare le attività disciplinate, dando così un notevole contributo allo sviluppo del territorio.

I regolamenti di cui la nostra comunità avrebbe bisogno, dovrebbero disciplinare tre aspetti del nostro quotidiano vivere: il Verde Pubblico e Privato, la disciplina delle attività rumorose e quello che regola sagre e feste pubbliche.

Per esempio già comuni anche più piccoli di noi del nostro territorio hanno emanato regolamenti per la gestione delle sagre e feste pubbliche: Castiglion Fiorentino ha il "Regolamento delle sagre, fiere, feste paesane..."; stessa cosa dicasi di Castiglione del Lago, nel cui regolamento si legge, tra l'altro che la somministrazione di alimenti e bevande all'interno delle feste e sagre deve rispettare l'utilizzo obbligatorio di tovagliato in materiale

bio-compatibile e l'elenco dei menu che verranno proposti durante la festa dovranno basarsi essenzialmente su piatti tipici del luogo e l'obbligo della raccolta differenziata. In altri regolamenti sono imposte anche altre regole quali uso di prodotti a km zero e sagre con indicazioni di singoli prodotti, non definibili in forma generica, che qualifica in modo specifico ed esclusivo il tema della sagra (per esempio la sagra del fungo porcino o del carciofo).

Il regolamento della gestione del Verde Pubblico e Privato assume particolare importanza per il nostro comune, per il notevole patrimonio "Verde" che lo caratterizza, in primis i Giardini del Parterre a Cortona, ma non solo. Anche in questo caso il Comune di Castiglion Fiorentino ci insegna che il regolamento può essere fatto, così come hanno regolamentato tanti altri comuni, piccoli e grandi. Il Verde è una ricchezza che deve essere tutelata non solo a parole ma con fatti concreti e con una politica continua e costosa fatta di interventi sul territorio. Il Regolamento per la tutela del Verde Urbano deve essere una guida per tutti, Amministrazione e cittadini, per la migliore fruizione del patrimonio di verde presente nel nostro territorio e nei nostri centri abitati. Altro regolamento che dovrebbe essere emanato è quello relativo alla quiete pubblica e quindi al contenimento dell'inquinamento acustico.

L'inquinamento acustico può essere definito come l'eccessiva esposizione a suoni e rumori di intensità superiore ai 65 decibel (dB), soglia fissata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Qualsiasi suono superi i 75 dB è considerato nocivo per l'udito, mentre la soglia del dolore comincia intorno ai 120 dB. In presenza di rumori oltre la soglia dei 30 dB risulta difficile perfino dormire. Non solo Cortona, ma anche tutti i centri abitati del territorio sono soggetti, soprattutto durante l'estate, a convivere con tali problemati-

che. Un regolamento che disciplini lo svolgersi delle feste e sagre, ma anche dei lavori e altre tipologie di rumori dannosi per la salute diventa quindi indispensabile, ribadiamo, non per vietare ma disciplinare e dare certezza a tutte le parti coinvolte dei limiti e delle modalità a cui adattarsi in tali contesti. Tra i comuni limitrofi che hanno adottato un regolamento delle attività rumorose troviamo Montepulciano, che con puntualità e completezza ha disciplinato i rumori provenienti da manifestazioni e feste o da cantieri edili, stradali e similari.

Una volta adottati però, i regola-

menti devono essere fatti rispettare, attraverso controlli e sanzioni amministrative già previsti nei regolamenti stessi. Nel nostro quotidiano vivere notiamo invece che talvolta, pur essendo presenti norme regolamentate di attività e azioni, le stesse non solo non vengono rispettate ma anche non fatte rispettare dagli organi competenti. Siamo certi che, con la prossima amministrazione, vedranno la luce almeno i regolamenti sopra richiamati e contemporaneamente saranno effettuati i controlli su tutto il territorio per garantire il rispetto degli stessi.

F. Comanducci

Cosa bolle in pentola?

Ll'2024 si avvicina, sarà l'anno della conferma o piuttosto del riscatto per quanti si apprestano a chiedere consensi per candidarsi alla guida della città di Cortona. Il 2024 sarà infatti l'anno delle elezioni amministrative per eleggere il Sindaco e i membri del consiglio comunale.

Nulla di certo è ovviamente definito per quanto riguarda il nome dei candidati a sindaco o per le formazioni delle varie liste elettorali. È però opportuno e interessante già da ora fare considerazioni e riflessioni su cosa potrà succedere e raccontare ciò che, ad oggi, si sta già muovendo.

Si parte da una considerazione abbastanza ovvia: una sinistra divisa non potrà mai competere ad armi pari contro una destra unita, il confronto che dovrebbe basarsi su tesi contrapposte di modelli di sviluppo della città, naufraga già ai blocchi di partenza.

Per questo con molto entusiasmo, "Il Pungiglione" che ricordiamo essere un gruppo di opinione formato da comuni cittadini, senza alcuna velleità di incarichi e con opinioni politiche variegata, soffrendo l'assenza di iniziative da parte dei partiti, ha ritenuto utile avviare una serie di incontri con le opposizioni all'attuale amministrazione comunale, per favorire il superamento di attriti e divisioni, invitando tutti a mettere al centro del tavolo il bene della comunità, il bene di Cortona, ponendo l'attenzione sull'importanza del carattere civico delle varie iniziative.

Il "Pungiglione" è certo che sia indispensabile una rottura con il passato, sia quello più remoto che più recente e che a Cortona possa e debba aprirsi una stagione nuova, che faccia leva su quell'impegno civico di cui il Pungiglione stesso è espressione, avviando una politica di ascolto delle parti sociali.

È cosa certa la necessità che i partiti dimostrino di essere capaci di tornare a fare politica, ancor più a sinistra: utilizzando le primarie per individuare un candidato frutto del

consenso popolare e non di vecchie manovre interne, dichiarando in anticipo la composizione della giunta per un onesto patto di trasparenza con il corpo elettorale.

È necessario però rilevare che dopo un brillante avvio, peraltro non scontato, l'iniziativa sembra avere registrato una deludente battuta d'arresto.

In compenso varie forze politiche di centro sinistra (PD, 5 Stelle, Cortona Civica per bocca di Vignini, i Comunisti italiani e via dicendo) hanno pubblicamente manifestato il desiderio teorico di iniziare un percorso unitario, ma ahimè, senza un concreto progetto da sottoscrivere.

Probabilmente l'entusiasmo dei membri del Pungiglione, da semplici cittadini, desidererebbe accorciare tempi di cui la politica ha comunque bisogno; ci piace comunque pensare che questo non sia dovuto alla tentazione di tornare a dinamiche interne vecchia maniera, dinamiche e metodi che hanno di fatto allontanato gli elettori facendo ingrossare le fila dell'astensionismo; ci piace pensare che il cammino avviato trovi presto una concreta definizione.

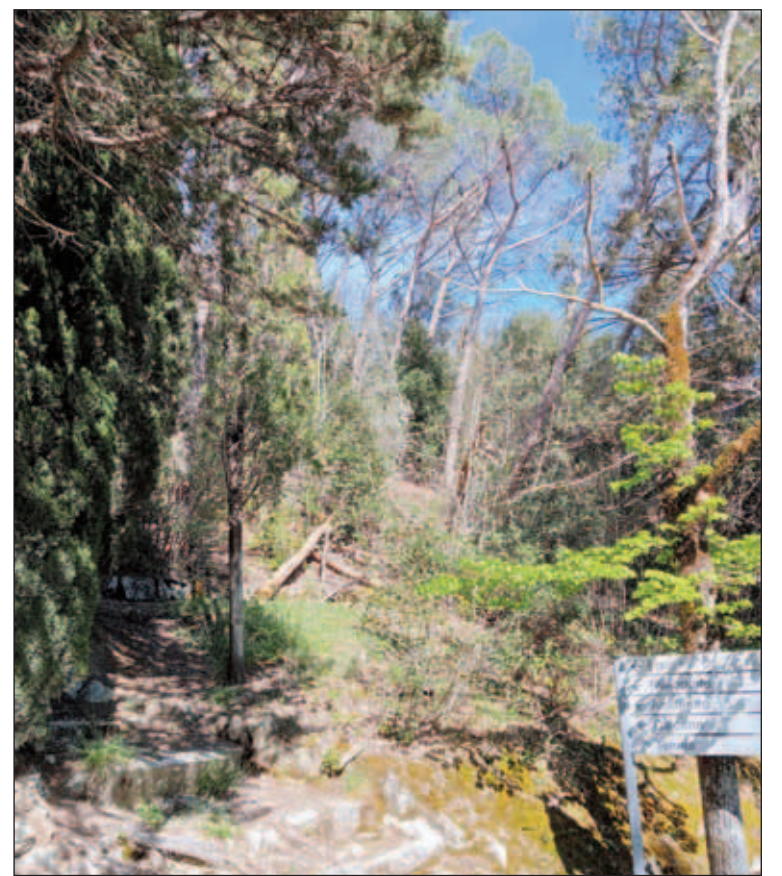
E la destra? Sono note le controversie che hanno attraversato la maggioranza politica di Cortona: consiglieri che hanno cambiato casacca, accuse e minacce da parte di Fratelli d'Italia, mancato sostegno in occasione della votazione di Bilancio. Fatti che di per sé avrebbero ampiamente già giustificato la caduta dell'attuale maggioranza. Ma è nota la capacità della destra italiana di diversi dopo aver vinto le elezioni, ma di essere compatta durante la bagarre elettorale.

Al centro sinistra cortonese il compito/dovere di rompere definitivamente la regola che vede divisa la sinistra durante le elezioni, dando spazio anche al vero civismo che, ormai da tempo, sta bussando alla porta della Politica locale.

A firma per il Pungiglione
Fabio Comanducci

Morte naturale e incuria dell'uomo

Viale del Parterre



Viale Passerini, alberi secchi da rimuovere

della poesia Il silenzio

In silenzio ascolto la voci,
il falso rumore delle belle bocche
che parlano e come un nodo mi stringe la gola.
In silenzio ti vengo a cercare,
nell'ombra del giorno che
ci spegne pian piano come una candela arsa.
Nel silenzio il cuore di un uomo palpita
e ancor più forte batte,
se una lacrima bagna il suo viso.
In silenzio passano i giorni e accarezzo
qualcosa che non è più come ieri.

Alberto Bertì

Concerto estivo

Il canto degli uccelli,
all'uscita mattutina dai loro
nidi d'amore,
dà armonia al grande
viale alberato:
verde terrazzo
sui variopinti colori
della valle
e sul luccicante lago
in lontananza!
I raggi del sole,
che fanno capolino
fra un fruscio
di fronde profumate
carezzate
da leggera aurette,
giocano a nascondino.

Incantato,
passeggio su distese
di foglie secche:
vecchi residui
della natura in ciclo.
Il rumore dei miei passi
accompagna
il frinito canto
delle cicale che,
piano piano,
prende possesso
dell'anima del bosco.
Tutto è
colori e suoni:
sinfonia di
concerto estivo.

Azelio Cantini

(Poesia premiata il 29/04/2023 al Teatro Signorelli di Cortona in occasione della decima edizione del Premio Internazionale Letterario: Moltiplici visioni d'amore - Cortona Città del Mondo, a cura del Lions Club Cortona Corito Clanis con l'Associazione Culturale "Giglio Blu" di Firenze.)

Uniti a sinistra per Cortona

Da alcuni mesi tutto il fronte del centrosinistra e della sinistra, oltre ad una area civica, aveva concordato di avviare una campagna di ascolto con i cittadini delle varie realtà territoriali, con le organizzazioni sindacali e di categoria, oltre che con associazioni varie, al fine di far emergere dal basso proposte politiche e programmatiche e definire un progetto per il Comune alternativo al centrodestra.

Questo percorso avrebbe anche fatto emergere disponibilità ad alleanze politiche e candidature condivise, espressioni di un'ampia parte della società cortonese. Questo percorso è stato bruscamente interrotto, soprattutto da "Cortona civica" e non solo.

Alcune forze politiche della sinistra, oltre a cittadini che in parte si erano allontanati dalla politica attiva, denunciano il ritorno alla vecchia politica che fa prevalere gli intrighi, finalizzati soltanto alla individuazione di candidature, senza tener conto del consenso dei cittadini e dei bisogni delle articolazioni territoriali del nostro Comune. Questa area della sinistra non intende abbandonare il progetto di una campagna d'ascolto (che altri non hanno voluto) che ridia la parola ai cittadini, promuova la partecipazione e l'inclu-

sione anche nell'ipotesi della costruzione di un programma e di una lista che ne siano la sintesi. Abbiamo perciò attivato un tavolo aperto a tutti coloro che ci vogliono provare: cittadine e cittadini, organizzazioni ed associazioni al fine di costruire insieme un Progetto per Cortona, in discontinuità con le politiche amministrative degli ultimi anni, a partire dall'attuale amministrazione di centrodestra, ma non solo.

Uniti a sinistra per Cortona

MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Maestri artigiani cortonesi

Peruzzi il giovane

Roberto Peruzzi, figlio del grande maestro artigiano *Fabrizio e di Margherita Ridoni*, è per tutti, da sempre, "Peruzzi il giovane".

Roberto infatti, nato nel 1978, dopo la terza media lascia la scuola pubblica per mettersi ad imparare il mestiere di artigiano serra-mentista alla bottega che babbo Fabrizio e mamma Margherita avevano aperto in proprio in un piccolo locale al vecchio Vallone, dopo tanti anni da operai dipendenti presso ditte camuciesi.

Mentre la sorella *Martina* continua ad andare a scuola, **Roberto** è affascinato dal lavoro quotidiano dei due genitori all'antica (che, come tanti cortonesi di quei formidabili decenni 1970-1990, vogliono farsi una posizione con il proprio sudore, con le proprie mani e con la propria testa) e a quattordici anni non ha dubbi nel mettersi

braccio destro. Insieme a babbo Fabrizio, Roberto percorre tutta la performance economica e professionale della Ditta Peruzzi Infissi che dal piccolo locale nella zona del vecchio Vallone nel volgere degli anni di fine Novecento costruisce ed apre il moderno e grande capannone nella nuova zona Pip-Vallone. Sono decenni di grande impegno e lavoro che vedono Fabrizio, coadiuvato dal figlio Roberto e dalla moglie Margherita, percorrere una espansione di lavoro e di vita familiare di grande successo e di soddisfazione economica che porta la famiglia Peruzzi a costruirsi una bella e confortevole casa proprio accanto allo stabilimento di lavoro che diviene, attorno agli inizi del nuovo secolo, punto di riferimento di tutte le lavorazioni di infissi in alluminio della Valdichiana aretina e perugina.

Tra il 1995 e il 2015 Roberto e



a fare il "garzone di bottega" per imparare un mestiere e costruire bene le fondamenta della sua vita futura. A **Roberto** non pesano le otto/dieci ore giornaliere dietro a babbo Fabrizio e mamma Margherita.

"Anzi - mi dice - ne ero fiero, orgoglioso e il mio apprendistato era come un gioco. Mi piaceva tenere pulita e in ordine la nostra bottega e nel contempo imparare da babbo a tagliare gli infissi e aiutarlo a ricavarne persiane, finestre, porte e zanzariere".

Roberto è così appassionato nel seguire babbo Fabrizio che a diciotto anni ne diviene il vero

babbo Fabrizio chiudono quasi tutti i nuovi edifici commerciali e residenziali della nostra zona e sono i servitori scelti dei costruttori cortonesi Pantella, Tiezzi e Romiti. Roberto mi ricorda con soddisfazione e orgoglio le lunghe giornate di lavoro con babbo Fabrizio e la loro trasferte nel perugino e in Valdarno, dove a Montevarchi chiudono anche il nuovo ospedale La Gruccia.

Nei primi anni duemila **Roberto** si sposa con **Debora Meaci**, che gli regala due splendidi bambini, **Andrea** ed **Anna**.

Nel 2021, dopo la morte prematura del babbo Fabrizio,



tolto agli affetti familiari da un male incurabile, **Roberto** diviene il titolare unico dell'azienda artigianale di famiglia.

Oggi, con un dipendente, **Roberto** è un grande esempio di artigiano imprenditore all'antica che, con tanta professionalità e duro sacrificio di giornate che iniziano all'alba e finiscono al tramonto, gestisce la propria azienda e tiene in piedi un lavoro, una professione che ha sempre meno seguaci e apprendisti. Ma, nono-

stante la crisi, la pandemia e la guerra in Ucraina, che ha forti ripercussioni anche nell'economia locale ed italiana, il giovane **Roberto** è un vero maestro artigiano cortonese che si sente orgoglioso e fiero di continuare la tradizione del lavoro artigiano cortonese a dimensione di ditta familiare e di dare il suo piccolo apporto al progresso economico e sociale della nostra gente cortonese.

Ad maiora, caro **Roberto!**

Ivo Camerini

Alla Biennale di Città di Castello Premiato Renato Baldelli

Repetita iuvant: dopo il primo posto al concorso di tornitura "un bosco italiano" di Rovato (BS) nel 2022 (e a molti altri qua e là), Renato Baldelli - artista del legno con casa e laboratorio a Monsigliolo -, il 6 maggio scorso ha aggiunto al suo cursus honorum un nuovo riconoscimento: il quarto premio ex aequo alla Biennale d'Arte Contemporanea di Città di Castello. La Biennale è stata inaugurata il 15 aprile e ha tenuto aperti i battenti fino al 6 maggio, giorno della premiazione. Curata da illustri studiosi e storici dell'arte come Alberto D'Atanasio e Enrico Sciamanna, la manifestazione era ospitata in palazzo Vitelli, sede nella Pinacoteca comunale, dove, sia detto in questo anno cinquecentenario, si trovano alcune opere di Luca Signorelli. Vi hanno partecipato 185 concorrenti divisi in tre categorie: pittura, scultura e fotografia. Renato ha concorso nella categoria scultura e tornitura presentando le due opere che si vedono in foto, una era la stessa risultata vincitrice a Rovato, l'altra l'aveva realizzata negli ultimi mesi.

La giuria ha stabilito la classifica nelle tre categorie previste con una modalità comune: i classificati sotto i primi quattro hanno ricevuto una targa di partecipazione, dal quarto posto al primo è invece subentrata la classifica di merito e Renato Baldelli, come già detto, ha ricevuto il quarto premio.

Questo ulteriore riconoscimento conferma una volta di più il suo valore come tornitore, anzi come ricamatore del legno. Uso questa definizione, ricamatore, apparentemente impropria perché la tecnica di Renato accarezza il legno e non lo violenta, asseconda la qualità e i difetti della materia mettendo a profitto estetico le une e gli altri. Alla fine di questo lungo e paziente ricamo esce il miracolo che prima non c'era o, se c'era, stava nelle segrete della mente creatrice dell'autore. Ho visto nel laboratorio di Renato oggetti di estrema finezza che paiono alleggeriti del peso del legno. Purificati come sostanza organica, diventano rarefatti e tramutati in qualche cosa di nuovo che è materia e forma insieme. Hanno confini imprecisi la materia e la forma, e c'è, da parte di esse, una pari compartecipazione alla bellezza finale che avvolge l'oggetto. L'aura delle cose, probabilmente. **Alvaro Ceccarelli**



Presidi Adival Odv per il controllo del diabete

Lo stupore, cui non era alieno un senso di ringraziamento per lo scampato "pericolo" di un dolore non voluto per una puntura terapeutica, è sembrato risuonare sabato 29 aprile scorso nella sede dell'ADIVAL ODV di Cortona, nell'ambito della presentazione degli ultimi presidi per il controllo e la cura del diabete, specie il DM1, quello insulinodipendente.

Infatti, la Sig.na Ilaria Scialpi, garbata e convincente presentatrice per conto della Azienda Farmaceutica PIC Diabetes, ha illustrato ad un pubblico attento e vivamente interessato le ultime novità in tema di strumenti per l'inoculazione sottocutanea dell'insulina prescritta, appunto, ai malati di diabete insulinodipendenti.

Servendosi anche di apposite slide, la relatrice ha anzitutto operato un excursus "storico" sulle modifiche che hanno, col normale progresso tecnico e scientifico, riguardato aghi e strumenti inoculatori, la filosofia del quale ha sempre, come naturale, puntato ad una migliore e più semplice tecnologia, sia per quanto attenesse alla dimensione dello strumento, sia per quanto invece riguar-

dasse la quantità/qualità del prodotto inoculato.

Non è certo questa la sede per dibattere sull'utilità dell'insulina nella terapia della forma più grave - forse meglio definire più "molessa" - del diabete, ma non sfuggerà come tale "pratica" quotidiana in chi ne soffre è una sorta di piccolo ma non per questo meno sofferto "calvario" per il complesso delle operazioni cui diuturnamente il paziente deve obotorto collo sottostare, per nulla citare poi del "disagio" sociale che tale inoculazione obbligatoria crea se deve essa essere effettuata in presenza di altre persone o in occasioni, appunto, di socialità.

La relazione questo ha voluto anzitutto illustrare: il cammino tecnico-scientifico ha visto anzitutto diminuire la misura stessa degli aghi iniettori, accompagnata da una migliore e maggiore capacità iniettiva, con il conseguente "miglioramento" della pratica stessa e del minore disagio da parte del paziente. In particolare, tra i vari tipi di strumentazione illustrati dalla Relatrice, è stata posta specifica attenzione sull'Ago Advanced 34G 3,5 mm, l'ultimo nato nell'Azienda PIC, che assume in sé tutte le mi-

gliori delle caratteristiche sopra citate, ad esclusivo - come detto - vantaggio del paziente.

E, di nuovo, quel senso di "meraviglia" che dagli anni Ottanta i Caroselli di allora facevano risuonare nelle serate televisive delle famiglie italiane, col bambino che chiedeva alla mamma se l'iniezione fosse stata davvero "già fatta" è sembrato circolare tra il pubblico presente alla manifestazione, che ha potuto nutrire un barlume di speranza di come anche la condizione esistenziale di un paziente di DM1, quello insulinodipendente, grazie ad una tecnologia farmaceutica e clinica sempre più avanzata portata avanti da Azienda come la PIC, potrà vedere aprirsi possibilità di un minor disagio e di un domani meno problematico.

E ciò è precipuo e specifico nostro compito istituzionale, come indicato e prescritto nell'Art. 6 dello Statuto vigente dell'ADIVAL ODV, che prevede collaborazione con Azienda Farmaceutiche e/o Istituti di Ricerca Medica "per informare e divulgare nuove metodologie di cura": è quindi nostro impegno promuovere nuove iniziative del genere nell'esclusivo interesse dei malati di diabete e, forse maggiormente, dei tanti che non lo sanno di esserlo, il cui numero è nella

nostra realtà di mondo occidentale destinato ad un incremento esponenziale! Il pomeriggio si è concluso con la consegna da parte della PIC alla nostra Associazione di un Misuratore di Pressione Arteriosa, di cui il Presidente Ulisse "Mario" Infelici ha pubblicamente ringraziato l'Azienda tramite la sua rappresentante.

Un rinfresco "light" - stante la presenza di pazienti diabetici tra i convenuti - ha poi chiuso la manifestazione, che vedrà - come detto - altre sue riproposizioni nell'esclusivo interesse dei Soci e del territorio, cui esse sono rivolte.

Per il Consiglio Direttivo dell'ADIVAL ODV
Antonio Sbarra

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici,
Civili, Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al cinema con ... giudizio

a cura di **Francesca Pellegrini**



L'Esorcista del Papa

Dal classico di William Friedkin all'imminente reboot targato Blumhouse, le storie di possessione e di esorcismo continuano ad affascinare cinquant'anni dopo. Ne è prova *L'Esorcista del Papa*, l'horror demoniaco con protagonista Russell Crowe nei panni dell'esorcista più famoso della storia, Padre Gabriele Amorth. Il quale affermò di aver condotto circa 70.000 (9 al giorno) esorcismi dal 1986 al 2007. Tratto dai libri di memorie Un esorcista racconta e Nuovi racconti

di un esorcista, il film vede il famoso prete alle prese con la terrificante possessione di un bambino ma indagando finirà con lo scoprire una cospirazione che dura da secoli e che il Vaticano ha sempre cercato di occultare. Ma quanto c'è di vero nel blockbuster mistico-esoterico? Sebbene sia basato su migliaia di resoconti di possessione di padre Amorth, lo sceneggiatore Michael Petroni ha scelto con cura pezzi dai suoi libri piuttosto che adattare un particolare esorcismo. L'intera trama del film è, dunque, immaginaria. Amorth ha rivelato di essersi trovato davanti a vere e proprie possessioni maligne al massimo in un centinaio di casi e di aver avuto a che fare per lo più con disturbi mentali. I suoi esorcismi non hanno coinvolto poltergeist, spiriti o demoni come mostrato nel film. Il vero padre Amorth, infine, ha lottato per porre fine alla possessione altrui ma non si è mai lasciato possedere dal maligno per portare a termine il suo compito.

Giudizio: **Mediocre**



**concessionarie
TAMBURINI**

KIA
MIA MOTORS
Jeep
Suzuki

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Asd Cortona Camucia Calcio

Si lavora già per il prossimo anno

Il campionato di prima categoria girone F è terminato già da un po', ma in questi giorni ci sono le ultime gare per decretare i vincitori dei play-off e quelli che nei play out resteranno in questa categoria.

Gli arancioni dal canto loro possono vantare una stagione in cui molti giovani si sono messi in mostra.

L'allenatore Giulio Peruzzi conta su un programma triennale durante il quale portare il maggior numero di giovani del vivaio in prima squadra.

Farli crescere con i dovuti tempi, fargli acquisire la propria

mentalità calcistica e farli diventare gruppo e squadra assieme.

Certo qualcuno è rimasto deluso dal mancato accesso ai play-off, che gli arancioni hanno mancato proprio a all'ultima giornata; infatti la sconfitta contro lo Spoiانو è costata alla squadra l'esclusione degli spareggi.

Andando ad esaminare più da vicino con i numeri il campionato si vede però che la squadra cortonese su 30 partite ne ha vinte solo 12, pareggiate 11 e perse 7.

Ma quello che veramente non ha funzionato in questa annata, crediamo, è l'impianto d'attacco della squadra che può vantare solo

32 goal contro i 29 subiti.

Non sono tanto i goal subiti quanto quelli non realizzati che hanno penalizzato gli arancioni visto che anche altre compagini arrivate davanti a loro ne hanno subiti più o meno gli stessi.

Certo stride in modo evidente la differenza con la vittoriosa Torrita: 73 punti conquistati, 76 goal fatti e 26 subiti.

Inoltre ai play-off sono andate squadre crediamo di pari valore degli arancioni: il Valdichiana calcio, il Vicomagno, il Ponte d'Arbia e il Fonte Belvedere.

È proprio di domenica 7 maggio la finale spareggio tra Valdichiana e Ponte d'Arbia per la promozione.

La squadra allenata da Baroncini ha "vinto" la finale grazie al pareggio per 1 a 1 e in seguito anche alla miglior posizione in classifica durante il campionato.

Per quanto riguarda l'argomento play-out il discorso è molto più complicato ed equilibrato con l'Olympic Sarteano, la l'Unione Poliziano, il Pianella e l'Arezzo Academy a contendersi la salvezza.

Così accanto alla prima squadra c'è da mettere in evidenza la buona stagione globale di tutto il settore giovanile che deve essere il serbatoio e la linfa vitale per la prima squadra per una crescita equilibrata e sostenibile.

Tanti i giovani in evidenza nella juniores e anche nelle altre formazioni e da cui Peruzzi dovrà attingere per migliorare il gruppo.

Il prossimo anno verosimilmente si dovrà cercare l'assalto alle prime posizioni.

Si riparte da quello che di buono si è visto quest'anno; ovvero una buona trama difensiva è un buon gioco di centrocampo ma un po' troppo macchinoso e lento e prevedibile.

Si dovranno cercare soluzioni in attacco più imprevedibili veloci e efficaci perché la squadra sia più incisiva e pericolosa anche in trasferta.

Crediamo che diverse soluzioni siano allo studio per risolvere i problemi incontrati quest'anno e la società assieme all'allenatore dovranno essere bravi a trarre il massimo profitto dall'esperienza accumulata.

Così un po' come tutti gli anni, ma quest'anno forse un po' di più, in particolare ci sarà da lavorare per programmare tutta la prossima stagione che speriamo sia un po' meno anonima di quella passata. Infatti quella di quest'anno potrà essere considerata una stagione importante solo se i frutti il prossimo anno permetteranno un salto di qualità ai giovani che si sono fatti le ossa.

Il fatto che poi il livello del campionato di prima categoria sia salito molto non ha certo agevolato la formazione arancione; però ormai le regole del "mercato" sono queste e sempre più formazioni si stanno attrezzando anche a questi livelli per essere competitive.

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia Volley

Inizia bene la Coppa Toscana

Quella di quest'anno è stata tutto sommato una buona stagione. Un po' in chiaroscuro perché, ad essere fiscali, è stato mancato l'obiettivo che la società si era posta all'inizio: la qualificazione ai play-off. Però, per come si è svolta la stagione, per i problemi affrontati di organico e di amalgama, direi che l'allenatore Marcello Pareti è stato bravo a tenere duro, a mantenere unito il gruppo nei momenti difficili. Alla fine del campionato regolare la squadra ha concluso al settimo posto, con 31 punti. Se mai ci fosse da recriminare, dobbiamo tornare ad alcune partite del girone di ritorno in cui davvero bastava poco per fare la differenza e aggiudicarsi la posta.

Gli avversari contrapposti erano anch'essi molto competitivi e spesso anche nella pallavolo sono i dettagli che fanno la differenza.

In questi la squadra del Cortona volley non è stata né fortunata né brava a portare la buona sorte dalla propria parte.

Alla fine si può dire che il gruppo ha dato quello che era possibile e tutto sommato solo se le cose fossero state "perfette" si sarebbe dovuto sperare di più. Credo che l'esperienza di quest'anno possa essere una importante compagna per il prossimo campionato e soprattutto anche per questa appendice della coppa Toscana che si sta giocando in queste Settimane.

Il calendario

Sabato 22 aprile: Colle volley contro Cortona Volley

Sabato 29 aprile: Cortona Volley vs Volley Cecina

Sabato 6 maggio: Cortona Volley vs POL. Remo Masi

Sabato 13 maggio: Torrita Volley Livorno vs Cortona Volley

Sabato 20 maggio: Cortona Volley vs Sales Volley Firenze

Un calendario impegnativo con avversarie prestigiose.

L'inizio è stato molto promettente con il Cortona volley che ha vinto le prime due partite: notizia dell'ultima ora, hanno vinto anche la terza gara, quella contro la Remo Masi del 6 maggio.

Si è iniziato il 22 aprile contro il Colle volley.

I ragazzi di Marcello Pareti in questa occasione sono stati davvero bravi. Pur in trasferta, hanno recuperato per ben due volte il vantaggio degli avversari ed alla fine li hanno "puniti" nel tie-break.

Una dimostrazione di sicurezza importante che spesso invece era venuta meno in campionato nelle altre partite finite al tie-break.

Il 29 aprile si è giocato contro il volley Cecina. Anche in questa occasione i ragazzi di Marcello Pareti, questa volta davanti al proprio pubblico, sono stati perentori.

Hanno lasciato agli avversari solo il terzo set.

Anche se in calando un po' nel finale li hanno regolati al quarto impedendo di fatto il ritorno degli avversari vincendo per 26 a 24.

Quindi la gara di sabato 6 maggio contro la Pol. Remo Masi.

In questa gara i ragazzi di Marcello Pareti ancora una volta, davanti al proprio pubblico, hanno sfoggiato una buona prestazione.

Dimostrando quanto di buono hanno imparato in questa annata e tenendo testa avversari comunque sempre competitivi.

Alla fine il risultato della partita è stato tre a uno con parziali comunque nettamente a favore della squadra del presidente Lombardini.

A questo punto la squadra ha otto punti in classifica, è certamente una delle pretendenti alla vittoria finale.

Il 13 maggio si giocherà la gara contro il Torretta volley di Livorno, in sostanza i più forti di queste cinque squadre.

Vedremo se i ragazzi di Marcello Pareti sapranno contrastare una squadra di pari livello o forse superiore.

La chiusura della coppa poi è prevista ancora in casa a Terontola contro il Sales Volley Firenze.

Altre due partite quindi di pallavolo ad alti livelli.

Servirà spettacolo, l'esperienza per mettere alla prova il carattere e la tecnica dei giovani a disposizione dell'allenatore.

La manifestazione è di certo stata un ottimo proseguo del campionato forse ancor meglio che giocare i play-off contro avversari nettamente superiori e contro cui indubbiamente sarebbe stato più difficile giocare e crescere.

R. Fiorenzuoli

Circolo Tennis Cortona

Buon inizio del Torneo D2 maschile

Domenica 23 Aprile è iniziato il Campionato a squadre maschile di Serie D2 e il nostro Circolo Tennis Cortona con Fardelli, Bassini, Carini, Lodovichi e Bertocci è ancora imbattuto dopo tre giornate di gare, grazie alle prove affrontate con determinazione e carattere contro le compagini di Assi giglio Rosso Firenze, sconfitta per 3 a 2, Castiglion Fiorentino, vittoria per 4 a 1 e Poggetto Firenze superata per 3 a 2; da rimarcare che le vittorie per 3 a 2 sono state ottenute entrambe al doppio decisivo a dimostrazione di una squadra che ha nello spirito di gruppo e nell'unione (grandi amici fuori dal campo, prima che bravi giocatori in campo) la sua forza.

A questo punto rimangono due incontri da affrontare contro il Tennis Club Rignano fuori casa e il Fiesole Tennis in casa per definire la classifica finale del girone e la griglia di partenza della fase ad eli-

minazione diretta, a questo punto pressochè certa, con l'obiettivo della promozione al Campionato

di Serie D1 per la prossima stagione 2024. FORZA RAGAZZI.

L.C.



Nella foto la squadra cortonese Fardelli, Carini, Bassini e Lodovichi Marco, assente Bertocci.

Calcio i ruoli: il portiere

Quando eravamo ragazzi, il nostro divertimento preferito era giocare a calcio. Bastava solo un pallone, che in quei tempi era di cuoio-duro e la camera d'aria interna era chiusa da un nastro detto *curgiolo*. Il *curgiolo* quando lo colpivi di testa, ti spaccava la fronte.

qEra anche necessario trovare un gruppo di ragazzi che venivano suddivisi in due squadre: i capitani sceglievano coloro che dovevano fungere da giocatori nei vari ruoli. A questo punto accadeva puntualmente che in porta non ci voleva stare nessuno. Purtroppo il ruolo di portiere non andava a genio ad alcuno, tanto che a quel punto, i due che erano adibiti alla scelta, sempre i più grandi d'età, con le buone, poi con le cattive, davano le maglie n°1 ai due ragazzi calcisticamente più scarsi per questo sport.

Devo confessare che alcune volte questa decretabile sorte, è toccata anche al sottoscritto(!!!).

Oggi giorno, nel calcio moderno esistono diversi sistemi di gioco: il quattro-quattro-due,

quattro-due-tre-uno, tre-cinque-due, quattro-tre-tre. Come potete osservare i vari moduli sommati, danno sempre la solita cifra, 10. Eppure il calcio si gioca in 11. Manca il portiere, lui non è messo in conto, come se lui non facesse parte della squadra(!). Povero portiere, gioisce se un compagno segna una rete, se un altro sbaglia un segnature facile, soffre e perdona. Ma, se putacaso sbaglia un'uscita e subisce un gol, questo errore viene soppesato negativamente dai compagni, in più le telecamere presenti si sentono in dovere di rimarcare più volte il fatto con rallenty mirati(...)

I veri amici e protettori del povero portiere, sono come al solito tre: la traversa e i due pali. E se il caso fosse di subire una autorette da un suo difensore? Il buon portiere cerca di addolcire l'amara pillola cercando di rinfrancare il compagno di squadra(!!!).

Questo amici sportivi è il singolare, sacrificato, immolato, costretto a soffrire, abbandonato, dimenticato, ruolo del portiere.

Daniilo Sestini



Esiti delle squadre cortonesi, dopo l'inizio degli spareggi



Asd Fratta Santa Caterina torna in Prima categoria

Prima Categoria Girone "F"

Il campionato è stato dominato in lungo e in largo dal Torrita che ha staccato la seconda classificata di 18 punti. Il Cortona Camucia non ha disputato i Play-Off perché si è classificata al 6° posto.

Negli spareggi Play-Off è risultata vincente l'MC Valdichiana mediante il pareggio 1-1 nel neutro di Badesse contro il Ponte d'Arbia. Domenica 14 maggio il Valdichiana si scontrerà con la vincente del girone "E", la Settignanese.

Seconda Categoria Girone "L"

Il campionato è stato vinto dalla Fratta Santa Caterina. La prima qualificata per i Play-Off è risultata la vincente Levane, che il 14 maggio affronterà in campo neutro i grossetani del Manciano.

Terza Categoria Girone Unico

Il campionato è stato vinto dalla Monterchiese. Dai Play-off è uscito vincitore il Poppi che è risalito in seconda categoria.

n.b. Nel prossimo numero dovremmo avere gli esiti finali degli spareggi in corso.

Daniilo Sestini

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Anna Maria Sciarpi, Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00

Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 9 è in tipografia mercoledì 10 maggio 2023